



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

COMUNE DI RAGUSA

Settore I – Affari Generali e Assistenza agli Organi Istituzionali

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

-ALLEGATO 3 AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO-

Il Dirigente Settore I
Dott. Di Stefano Santi

Il Datore di Lavoro Ditta Aggiudicatrice

Il Referente per le attività (se designato dal Dirigente)



Sommario

PREMESSA.....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO.....	4
1.1. COMMITTENTI.....	4
1.2. RIFERIMENTI APPALTO.....	4
1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA.....	5
1.4. INTRODUZIONE.....	11
2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	15
3. SOGGETTI.....	16
4. MANSIONI.....	17
5. REPARTI.....	18
6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO.....	20
6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO.....	20
6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO.....	20
6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA.....	23
7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	25
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	29
9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI.....	35
10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	66
10.1. CRONOPROGRAMMA.....	67
10.2. MISURE DI COORDINAMENTO.....	69
10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO.....	77
10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	78
10.5. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA.....	79
11. ALLEGATI.....	80
11.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE.....	81
11.2. DICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.....	82
11.3. VERBALE DI COOP. E COORD.....	83
11.4. RICHIESTA ACCESSO PERSONALE E MEZZI.....	85
11.5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO.....	86
11.6. INFORMATIVA LAVORATORI.....	87
11.7. NORME IN CASO D'EMERGENZA.....	89
12. ALLEGATO I - SCHEDE OPERE PROVVISORIALI.....	90
13. ALLEGATO II - SCHEDE ATTREZZATURE.....	91
14. ALLEGATO III - SCHEDE SOSTANZE PERICOLOSE.....	122
15. ALLEGATO IV - SCHEDE DPI.....	123
16. ALLEGATO V - SEGNALETICA.....	130



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

A	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
B	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
C	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
D	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

A	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
B	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
C	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere
D	Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
E	Indicazione dei costi della sicurezza
F	Documentazione di supporto



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

1.1. COMMITTENTI

COMMITTENTI	
Nominativo	SETTORE I - ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E AFFARI GENERALI
Ente rappresentato	COMUNE DI RAGUSA
Indirizzo	Corso Italia n. 72 - Ragusa (RG)
Codice Fiscale	00180270886
Partita IVA	00180270886
Recapiti telefonici	0932.676259
Email/PEC	i.minniti@comune.ragusa.gov.it

1.2. RIFERIMENTI APPALTO

DATI LAVORO	
Indirizzo	Corso Italia n. 72 - Ragusa (RG)
Descrizione dell'opera	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DEGLI IMMOBILI COMUNALI
Telefono	0932.676259
Data presunta inizio lavori	01/05/2018
Data presunta fine lavori	20/10/2018
Data presunta lavori	5 mesi e 20 gg.
Ammontare presunto lavori	€ 225.628,58 IVA ESCLUSA
Costi della Sicurezza	€ 1.995,00 IVA ESCLUSA
Lavoro pubblico	SI



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di pulizia delle stanze, degli uffici, locali, sale di rappresentanza, sale riunioni, sala consiliare, archivi, corridoi, ingressi, scale, pianerottoli, servizi igienici, cabine ascensori, terrazze, cortili esterni, parcheggi interni ed esterni e aree di pertinenza degli Uffici Comunali indicati **nell'elenco ALL. 5 al capitolato speciale d'appalto** ed altri eventuali locali presi in carico dal Comune nel periodo di vigenza dell'appalto.

Il servizio deve effettuarsi secondo le disposizioni di seguito riportate, degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente delle Imprese di Pulizia e con l'osservanza delle normative vigenti nazionali e comunitarie per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il servizio di pulizia sarà effettuato mediante prestazioni giornaliere, settimanali, mensili e trimestrali, precisando che l'elenco degli interventi non esaurisce comunque tutte le varie ipotesi, dovendo comunque le strutture essere sempre perfettamente pulite.

Gli interventi giornalieri riguardano:

- a) spazzatura e lavaggio di tutti i pavimenti dei locali comprese scale, corridoi, androni, ascensori etc...;
- b) passaggio di aspirapolvere per moquette, tappeti e guide;
- c) pulitura, lavaggio e disinfezione dei pavimenti, delle pareti e degli apparecchi dei servizi igienici;
- d) raccolta di tutte le materie di rifiuto e delle immondizie;
- e) spolveratura degli arredi e delle suppellettili;
- f) svuotatura e pulizia dei portacenieri e dei cestini gettacarte;
- g) pulizia con mezzi idonei ed adatti alla bisogna dei locali adibiti a Centro Elettronico, ad attività sportive ed agli arredi di pregio degli spazi museali ed espositivi (Musei, Castello etc...);

Gli interventi settimanali riguardano:

- h) spazzatura e lavaggio di cortili, terrazze e di tutte le aree scoperte;
- i) pulitura e lavaggio dei vetri nelle due facce, ad esclusione delle parti esterne non raggiungibili dall'interno;
- l) pulitura e lavaggio delle ringhiere delle rampe di scale e degli infissi;

Gli interventi mensili riguardano:

- m) ceratura e lucidatura con materiale idoneo dei vari tipi di pavimento (esclusa moquette) per le stanze di uffici, corridoi, sale di aspetto e di rappresentanza, androni e pianerottoli etc...;
- n) lavaggio di tutti i locali con materiali e disinfettanti idonei ai vari tipi di pavimento (esclusa moquette);
- o) pulitura e lucidatura di tutti gli ottoni e metalli in genere;
- p) spolveratura di tutte le pareti interne e dei soffitti;



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- q) pulitura e lavaggio di tutti i lampadari e corpi illuminanti, dei davanzali, dei vetri delle finestre, delle porte, delle persiane e dei termosifoni;
- r) pulitura e lavaggio, con prodotti ed attrezzature idonee, dei pavimenti in moquette, dei tappeti, zerbini, guide, etc...;

Le prestazioni trimestrali riguardano:

- s) pulitura e lavaggio delle tende, compreso lo smontaggio ed il rimontaggio;
- t) pulitura di tutti i vetri esterni non raggiungibili dall'interno, mediante idonea attrezzatura.

DURATA DEL SERVIZIO E MODALITA' ESPLETAMENTO DELLA GARA

La durata dell'appalto è stabilita in **cinque mesi e 20 giorni** a decorrere dalla data di affidamento del servizio.

ORARIO DI LAVORO

La pulizia dei locali dovrà essere effettuata in ore tali da non ostacolare il normale svolgimento dell'attività di ufficio.

Le prestazioni di norma dovranno essere effettuate al di fuori dell'orario giornaliero degli uffici.

Il relativo orario sarà concordato con il responsabile incaricato del servizio e comunque le prestazioni previste dovranno essere erogate per un numero non inferiore a 3 ore giornaliere e non inferiore a 80 ore mensili.

CORRISPETTIVO

La determinazione del prezzo posto a base d'asta è esplicitato **nell'All. 2 - quadro economico -**.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI PULIZIA

L'Impresa fornirà i servizi di pulizia indicati nell'appalto che includeranno:

SCOPATURA DEL PAVIMENTO:

Dopo che il pavimento è stato spazzato, l'intera superficie, compresi gli angoli, lo zocchetto e gli appoggi, sarà ripulita da immondizia, polvere e detriti.

Sedie, recipienti per la spazzatura e articoli facilmente rimovibili saranno rovesciati o rimossi per poter scopare sotto di essi.

Attrezzi da usare: scopa a frangia e aspirapolvere.

LAVAGGIO PAVIMENTI:

Tutte le aree raggiungibili saranno lavate.

Sedie, recipienti per la spazzatura e articoli facilmente rimovibili saranno rimossi per lavare il pavimento sotto di essi.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Dopo essere stato lavato, il pavimento dovrà avere un aspetto uniforme, senza strisce, residui di detersivo o presenze di macchie, appannamenti, detriti o acqua stagnante. Non ci dovranno essere schizzi o strisce di asciugatura sui mobili, sulle pareti, sui battiscopa, o fili di lavapavimenti in giro.

Attrezzatura: lavasciuga pavimenti e/o doppio secchio con mop e strizza mop.

Prodotti: detergente generale una volta la settimana e detergente cerante.

PULIZIA MOQUETTE, ZERBINI, TAPPETI:

Tutte le aree ricoperte da moquette e le zone con tappeti e zerbini, devono essere spolverati.

Sedie, recipienti per la spazzatura e articoli facilmente rimovibili saranno rimossi per spolverare la moquette sotto di essi.

Dopo essere stato spolverato, il tappeto, moquette o zerbino dovrà avere un aspetto uniforme, senza la presenza di polvere.

Attrezzatura: battitappeto.

PULIZIA SERVIZI IGIENICI:

Tutti i servizi igienici devono essere puliti e disinfettati completamente in ogni parte.

Lavandini, tazze e rubinetteria, dovranno essere puliti e sgrassati, strofinati per togliere le macchie refrattarie e depositi.

Dopo la pulizia e disinfezione, tutte le superfici devono essere pulite e libere da macchie, depositi e scorie, striature, odori strani e sporcizia, strati di sapone e acqua non dovranno rimanere negli impianti.

Attrezzatura: guanti, spugna, spazzolone per WC.

Prodotti: detergente germicida e disinfettante.

PULIZIA AMBULATORIO VETERINARIO C/O ANAGRAFE CANINA

Spolveratura (ad umido) e detersione delle superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.

Svuotatura, pulizia e allontanamento dei rifiuti.

Scopatura (ad umido) e detersione dei pavimenti.

Detersione e disinfezione del letto operatorio, delle attrezzature delle superfici e delle apparecchiature.

Lavaggio e disinfezione dei pavimenti.

Detersione, disincrostazione e disinfezione degli idrosanitari e piastrelle e detersione e disinfezione dei dispenser dove presenti.

Rimozione di materiale organico che potrebbe contaminare

Lavaggio delle pareti lavabili.

Attrezzatura: Carrello dotato di secchi e panni colorati, scopa sistema elettrostatico, scope sistema tradizionale, sistema Mop, vello pannelli.

Prodotti: detergenti idonei a sanificare e disinfettare.

RIMOZIONE RIFIUTI E PULIZIA CESTINI GETTACARTE:

Tutti i cestini e altri contenitori per rifiuti, dovranno essere svuotati e rimessi al loro posto.

I sacchetti di plastica che ricoprono i cestini porta rifiuti, macchiati o strappati, verranno sostituiti.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

I rifiuti verranno eliminati entro sacchetti di plastica, ben chiusi con lacci.

L'appaltatore farà raccogliere qualsiasi rifiuto si versa all'interno dell'edificio o sul terreno, durante l'eliminazione.

Al termine del servizio i rifiuti devono essere trasportati, divisi seguendo il criterio differenziato in uso, nelle apposite area di raccolta o nei cassonetti messi a disposizione della Stazione Appaltante.

PULIZIA ARREDI E SUPPELLETTILI:

Gli arredi (sedie, tavoli, scrivanie, telefono, appendiabiti, schedario, orologi, panche, banconi), dovranno essere spolverati da tutta la polvere e/o lavati con panno umido. Dopo la spolveratura e/o la pulizia ad umido, tutti gli arredi dovranno risultare privi di polvere o macchie.

Particolare attenzione e cura si porrà, anche con l'utilizzazione di materiali adatti, agli arredi di pregio collocati nei Musei o nel Castello Donnafugata.

Attrezzatura: panno, secchio.

Prodotto: mangiapolvere, detergente spray o altro indicato.

SCOPATURA DI CORTILI, TERRAZZE E AREE SCOPERTE:

Tutti i cortili, terrazze e le aree scoperte, verranno spazzate.

Dopo la spazzatura, i cortili, le terrazze e le aree scoperte, dovranno essere prive di terra, carte, detriti, escrementi vari, acqua stagnante.

Attrezzatura: Scopa o aspiratutto.

PULITURA PORTE, TERMOSIFONI, VANI ASCENSORI:

Le porte e i termosifoni dovranno essere spolverati da tutta la polvere e/o lavati con panno umido.

Dopo la spolveratura e/o la pulizia ad umido, tutte le porte e i termosifoni dovranno risultare privi di polvere o macchie.

I vani ascensori andranno puliti, lavati e tenuti sgombri da qualsiasi residuo di sporcizia soprattutto nelle scanalature della pavimentazione, disinfettate periodicamente le pulsantiere, le maniglie e gli specchi interni devono essere costantemente tenuti senza alcuna traccia di appannamento o sporco.

Attrezzatura: panno, secchio, spugne, tergivetri.

Prodotto: detergente e disinfettante.

PULIZIA VETRI ED INFISSI RAGGIUNGIBILI DALL'INTERNO:

Comprende la pulizia di tutti i divisori di vetro, i vetri delle porte interne ed esterne raggiungibili dall'interno, i ripari delle finestre, gli specchi e le rifiniture adiacenti.

Dopo la pulizia del vetro non ci dovranno essere tracce di appannamento, di sporco, di macchie, di acqua o di altre cose estranee a quell'oggetto.

Attrezzatura: panni e spugne, tergivetri con manico telescopico.

Prodotto: detergente per vetri.

MANUTENZIONE PAVIMENTI:



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Tutti i pavimenti accessibili alle macchine per pavimento, riceveranno una manutenzione per pavimento.

L'intero pavimento dovrà presentare un rivestimento uniforme antisdrucchiolo, essere lucido in ogni parte senza strisce o segni di scarpe ed altre macchie e scolorimento.

Sedie, cestini per spazzatura e altri oggetti facilmente spostabili verranno rovesciati o spostati per la manutenzione dei pavimenti al di sotto.

Questi oggetti verranno rimessi a posto quando l'operazione di manutenzione è completata.

La manutenzione del pavimento comprende le tecniche di lucidatura a secco, a spruzzo, di rimozione della cera esistente e di nuova lucidatura, come è necessario per raggiungere i risultati sopra descritti.

Le tecniche usate dipendono dai materiali, dall'attrezzatura e dal personale che esegue il lavoro.

La cera si deve dare solo ai pavimenti già puliti.

Attrezzature da usare: monospazzola corredata da dischi e apposite spazzole, aspiraliquidi, monospazzole ad alta velocità, pulizia e lucidatura con metodo spray in asciutto.

Prodotti: detergente generale di fondo, deceranti, cere.

PULIZIA RINGHIERE E SCALE DEGLI ANDRONI:

Ripulire da macchie, segni, strisce, ecc. le superfici delle ringhiere delle scale e degli androni.

Dopo aver ripulito le macchie, la superficie dovrà essere pulita uniformemente, senza strisce, macchie o altra sporcizia evidente.

Attrezzatura: panni, spugne.

Prodotti: detergente generale e detergente disinfettante.

LAVAGGIO MOQUETTE, ZERBINI E TAPPETI:

Lavaggio della moquette, zerbini e tappeti, sarà effettuato dopo la spolveratura degli stessi con battitappeto.

Dopo lo shampoo la moquette dovrà essere priva di qualsiasi tipo di macchia, terra, ecc.

Tutte le soluzioni di shampoo dovranno essere rimosse dai bordi, mobili, contenitori di rifiuti, sedie ed articoli simili.

Le sedie, i contenitori di rifiuti e gli articoli spostabili dovranno essere spostati per effettuare lo shampoo sotto e poi rimessi al loro posto.

Attrezzatura: macchina lavamoquette.

Prodotto: shampoo per moquette.

SPOLVERATURA DELLE PARETI E DEI SOFFITTI:

Dopo aver spolverato tutta la polvere oltre i due metri di altezza del soffitto, le pareti e il soffitto risulteranno prive di polvere, filacce, ragnatele, ecc.

Attrezzature da usare: aspirapolvere e scopa a frangia.

Prodotto da usare: mangiapolvere.

PULIZIA CORPI ILLUMINANTI:



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Le lampade dopo essere state spolverate, smontate e pulite all'interno ed all'esterno, non dovranno presentare insetti, sporcizia, polvere, grasso o altro.

Dopo la pulizia, le lampade verranno rimontate come prima.

Attrezzatura: panno e spugna.

Prodotto: detergente generale.

LAVAGGIO DELLE TENDE:

Le tende prima del lavaggio saranno smontate, quindi lavate asportando qualsiasi tipo di sporcizia, e rimontate.

Dopo il lavaggio, la tenda dovrà avere un aspetto uniforme senza strisce, macchie, polvere, ecc.

Attrezzatura: idropulitrice.

Prodotto: detergente generale.

PULIZIA VETRI ESTERNI NON RAGGIUNGIBILI DALL'INTERNO:

Comprende la pulizia di tutti i vetri esterni non raggiungibili dall'interno e le rifiniture adiacenti.

Dopo la pulizia del vetro non ci dovranno essere tracce di appannamento, di sporco, di macchie, di acqua o di altre cose estranee a quell'oggetto.

Attrezzatura: panni e spugne, tergivetri con manico telescopico e attrezzatura specifica per raggiungere tutte le altezze necessarie.

Prodotto: detergente per vetri.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

1.4. INTRODUZIONE

RISCHI INTERFERENZIALI PER LA DITTA APPALTATRICE PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE STANZE, DEGLI UFFICI, LOCALI, SALE DI RAPPRESENTANZA, SALE RIUNIONI, SALA CONSILIARE, ARCHIVI, CORRIDOI, INGRESSI, SCALE, PIANEROTTOLI, SERVIZI IGIENICI, CABINE ASCENSORI, TERRAZZE, CORTILI ESTERNI, PARCHEGGI INTERNI ED ESTERNI E AREE DI PERTINENZA DEGLI UFFICI COMUNALI INDICATI NELL'ALLEGATO 5 AL CAPITOLATO ED ALTRI EVENTUALI LOCALI PRESI IN CARICO DAL COMUNE NEL PERIODO DI VIGENZA DELL'APPALTO

INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al capitolato d'appalto, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08:

...

omissis

...

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento **di lavori, servizi e forniture** all'impresa appaltatrice o a lavoratori

autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:**

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico

professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, **ai servizi e alle forniture** da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione e che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

, prima dell' inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presentati nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile **i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal **Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali**, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI

Elenco imprese

.	
Tipo azienda	Impresa affidataria
Datore di lavoro	.
Sede legale	. - . (.)
Codice Fiscale	.
Partita IVA	.
Recapiti telefonici	Telefono: . Fax: .
Mail/PEC	. .
Iscrizione C.C.I.A.A.	.
Posizioni assicurative / previdenziali	INPS: . INAIL: .

Eventuali altri incarichi e mansioni in materia di sicurezza

.	
Qualifica	Addetto prevenzione incendi ed evacuazione
.	
Qualifica	Addetto primo soccorso
.	
Qualifica	Medico competente
.	
Qualifica	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
.	
Qualifica	Responsabile servizio di prevenzione e protezione



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

3. SOGGETTI

DIRIGENTE Settore 1

Nominativo	Dott. Di Stefano Santi
Indirizzo	Corso Italia n. 732, Ragusa

Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Nominativo	Ing. Panepinto Antonino
Indirizzo	Via P.G. 16 n. 3 - Monreale (PA)
Codice Fiscale	PNPNNN78B19A195E
Partita IVA	05898100820
Recapiti telefonici	329,0952641
Mail/PEC	servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it ing.panepintoantonino@pec.it
Luogo/Data di nascita	Alia (PA) 19/02/1978
Ente rappresentato	Comune di Ragusa

Medico competente

Nominativo	Dott.ssa Cacciola Anna
Indirizzo	Via L. Pirandello n. 29 - Sant'Agata li Battiati (CT)
Partita IVA	04725190872
Recapiti telefonici	095,212421 - cell. 3493272662
Mail/PEC	annac2124@yahoo.it
Ente rappresentato	Comune di Ragusa

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	Geom. Ingallinera Rosario
Nominativo	Ass. Capo P.M. Cilia Francesco
Nominativo	Rag. Licitra Giovanni



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

4. MANSIONI

Mansione Addetto alle pulizie - DITTA

Descrizione	<p>L'addetto alle pulizie ha la responsabilità del decoro e della pulizia dei locali, degli arredi e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro. Garantisce (in autonomia o coordinato da un superiore) il riordino e la pulizia dei locali avendo cura di igienizzare gli ambienti. Pulisce gli spazi del ricevimento ed alcuni ambienti comuni utilizzando i normali detergenti di solito utilizzati anche per le attività domestiche. Per quei prodotti acquistati all'ingrosso, carenti di etichettatura appunto per la tipologia di confezione, sono richieste al fornitore le schede di sicurezza dei prodotti e, in base alle informazioni in queste contenute, sono scelti i DPI più adeguati.</p> <p>La mansione dell'addetto alla pulizia si sviluppa essenzialmente nei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- SCOPATURA DEL PAVIMENTO- LAVAGGIO PAVIMENTI- PULIZIA MOQUETTE, ZERBINI, TAPPETI- PULIZIA SERVIZI IGIENICI- PULIZIA AMBULATORIO VETERINARIO C/O ANAGRAFE CANINA- RIMOZIONE RIFIUTI E PULIZIA CESTINI GETTACARTE- PULIZIA ARREDI E SUPPELLETTILI- SCOPATURA DI CORTILI, TERRAZZE E AREE SCOPERTE- PULITURA PORTE, TERMOSIFONI, VANI ASCENSORI- PULIZIA VETRI ED INFISSI RAGGIUNGIBILI DALL'INTERNO- MANUTENZIONE PAVIMENTI- PULIZIA RINGHIERE E SCALE DEGLI ANDRONI- LAVAGGIO MOQUETTE, ZERBINI E TAPPETI- SPOLVERATURA DELLE PARETI E DEI SOFFITTI- PULIZIA CORPI ILLUMINANTI- LAVAGGIO DELLE TENDE- PULIZIA VETRI ESTERNI NON RAGGIUNGIBILI DALL'INTERNO
-------------	---

Mansione Impiegato amministrativo - COMUNE

Descrizione	L'impiegato amministrativo svolge attività lavorativa presso gli uffici comunali con uso di attrezzature munite di videoterminali
-------------	---



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

5. REPARTI

- IMMOBILI COMUNALI
Con Anagrafe Canina e Lab Veterinario

IMMOBILI COMUNALI

	Nn.	IMMOBILE	UBICAZIONE	MQ.	USO	
Descrizione	1	PALAZZO DI CITTA'-	3 piani+ammezz+sottotetto+scala uffici		C.so ITALIA, 72	3.200
	2	PALAZZO INA lato sinistro-	p.t.(Infoturist) +2 piani+ androne+ 2 Scale		P.zza S. GIOVANNI	1300 uffici
	3	PALAZZO INA lato DESTRO	+4 piani + Scala+ attico	1050		uffici
	4	EX CONSORZIO AGRARIO(Archivio deposito- Polizia Municipale- Uffici tecnici)+ scale			via M. Spadola 1360
	5	EX CONSORZIO AGRARIO(Tributi - Servizi Sociali- Protezione civile)+ scale interne ed esterne		via M. Spadola	1064 uffici
	6	DELEGAZIONE RAGUSA IBLA +	U.T.C.- p.t. e 1° p.		P.zza Pola	720 uffici
	7	DELEGAZIONE MARINA RAGUSA (Anagrafe+ P.M.+ U.T.C.+biblioteca+ centro anziani)			via B. Brin 720 uffici
	8	PALAZZO ZACCO- MUSEI (tempo	contadino-civica raccolta cappello)- p.t.-ammezzato e 1° p.		Via S. Vito	584 museo
	9	MUSEO COLONIALE ITALIA-AFRICA	Via S. Giuseppe	120		museo
	10	TEATRO QUASIMODO c\o Scuola	Quasimodo		Via E.Fieramosca, 39	150 Teatro
	11	BIBLIOTECA COMUNALE + Archivio	Storico - 5 piani+ scale int. Ed est.		Via Zama	2880 uffici
	12	EX BIBLIOTECA CIVICA (in	disuso)	Via Matteotti	570	a richiesta
	13	ANAGRAFE CANINA -Uffici	canile sanitario - ambulatorio veterinario - cortile- 1° piano		Zona Ind. I fase	204 uffici + ambulatorio
	14	IMMOBILE COM. (CONSULTA	FEMM.)	Via Ecce homo		50 uffici - a richiesta
	15	CENTRO DIREZIONALE-SVILUPPO	ECONOMICO+ scale e spazi esterni- p.t. e 1° p.		C.da Mugno	1000 uffici+sala riunioni
	16	CENTRO DIURNO ANZIANIP.zza	Vann'Antò	540		uffici+sala
	17	SALA FALCONE-BORSELLINO	IBLA	420		RIUNIONI- a richiesta
	18	CENTRO SERVIZI CULTURALI	Via A. Diaz	350		riunione- a richiesta
	19	CENTRO AFFIDI - 1° p.	Via delle Betulle	120		uffici
	20	LOCALI PUNTO INCONTRO(infoturist)-	1° p. e p. interrato		P.zza Repubblica	70 uffici
	21	SCUOLA ex RODARI "S.Domenico	Savio" plesso Isola Felice		via G.Cadorna	630
	22	TEATRO TENDA	via M. Spadola	1800		Riunioni- a richiesta
	23	CASTELLO DONNAFUGATA+scale+aree	esterne		C.da Donnafugata	6262 museo+uffici
	24	MERCATO ORTOFRUTTICOLO	Zona Ind. ASI	300		uffici
	25	ASILO NIDO E. DE NICOLA	c.da Patro	330		
	26	ASILO NIDO PALAZZELLO I	via Perosi	330		
	27	ASILO NIDO PALAZZELLO II	via Perosi	430		
	28	ASILO NIDO EX ONMI	via Carducci	590		
	29	ASILO NIDO S. GIOVANNI	via E. Homo	250		
	30	ASILO G.B. MARINI	Via Montereio- Ibla			
	30	AUTOPARCO	C.so Italia\P.zza S. Giovanni	1104		a richiesta
	31	AUTOPARCO PULMINI COMUNALI	via A. Moro	672		
	32	AUTOPARCO EX CONSORZIO AGRARIO	via M. Spadola	690		



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

33	EX CONSORZIO AGRARIO- MAGAZZINI	via M. Spadola	1500	
34	PROTEZIONE CIVILE -MAGAZZINI + uffici	via A. Moro	483	
35	PALAMINARDI Via Rumor	SPORT		
36	ARCHIVIO STORICO via Teocrito	30 Archivi		
37	ECOSTAZIONE Largo S.paolo	60 a richiesta		
38	SACRARIO DEI CADUTI P.zza Libertà	12 a richiesta		
39	CENTRO POLIVALENTE via N.Colaanni	700 Uffici vari		
N.	IMMOBILI COMUNALI DI USO SALTUARIO	UBICAZIONE		
1	AUDITORIUM S. VINCENZO FERRERI	GIARDINI IBLEI	500	a richiesta
2	PALAZZO COSENTINI C.so Mazzini salita Commend		1100	a richiesta
3	PALESTRE COMUNALI (Umberto I- ex G.I. ed altre)	VARIE		a richiesta
4	AUDITORIUM EX CINEMA IDEAL P.ZZA LIBERTA'	400		a richiesta
5	ECOSTAZIONE c.da Mugno	150		a richiesta
Ambienti associati al reparto IMMOBILI COMUNALI				
Anagrafe Canina e Lab Veterinario				



6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

Nella seguente tabella sono analizzati i rischi relativi all'area dell'attività (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi all'area circostante e rischi trasmessi all'attività dall'area circostante): in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

Caratteristiche generali del sito

L'esecuzione dell'Appalto avrà luogo in diverse sedi: è comunque possibile individuare dei rischi comuni propri degli edifici scolastici. Dovrà in ogni caso essere previsto, prima dell'inizio del servizio, un sopralluogo dei locali da parte del referente della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del Dirigente Scolastico e dall'RSPP della Scuola, circa i contenuti del Documento di Valutazione del Rischio e del Piano di Emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 del D. Lgs. 81/08 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga); a seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO

Presenza di mezzi in movimento

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Presso il sito vi sono aree in cui sono possono essere presenti mezzi in movimento.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta

Presenza di pubblico e/o utenza nell'area di lavoro

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito, anche attraverso la segnalazione con cartelli.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Emissioni di polveri, fibre

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Durante i lavori è prevedibile la formazione di nubi di polvere per tale motivo si dovrà provvedere ad installare apposite barriere in modo che queste non interessino parti comuni dello stabile o gli spazi pubblici esterni. Al fine di produrre minori quantità possibili di polveri si prediligerà l'uso di aspirapolveri ove tecnicamente possibile

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta

Emissioni di rumori

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando le lavorazioni in modo che i lavori più rumorosi, siano svolte in orari in cui non è prevista la presenza dei lavoratori del committente.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta

Presenza di agenti biologici

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Presso il sito è prevista la pulizia dei servizi igienici e altri locali in cui è possibile venire in contatto con agenti biologici pericolosi per la salute.

Per tali lavorazioni:

- a) utilizzare i dispositivi di protezione individuale per la protezione dagli agenti biologici;
- b) è vietato bere, fumare e mangiare durante le lavorazioni.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta

Presenza di altre energie (fibre e telefono)

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

La zona dei lavori deve essere attentamente analizzata anche in funzione della presenza al contorno di fonti o reti di distribuzione di altre energie, che devono essere sempre segnalate anche nel caso in cui non costituiscono un pericolo per i lavoratori ma qualora danneggiate determinano disservizi che possono creare situazioni di pericolo o di disagio per gli utenti.

Istruzioni per gli addetti

Le reti di distribuzione di altre energie possono essere aeree ed in generale possono anche non presentare rischi particolari per i lavori da effettuare se non rischio di inciampo, ma possono essere danneggiate dai lavori medesimi



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

(erroneamente durante la pulizia). Ciò nonostante è sempre necessario metterle in sicurezza prima di eseguire i lavori e procedere con cautela durante l'esecuzione delle pulizie.

In particolare nel caso di incidenti che provochino l'interruzione del servizio è necessario poter contattare immediatamente l'Ente o suo referente per i provvedimenti del caso.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta

Presenza di aree di parcheggio

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Tale problematica dovrà essere affrontata attraverso il posizionamento di idonea segnaletica di pericolo (segnalazione dei lavori e dei mezzi in manovra), di divieto (divieti di sosta e di fermata) e di obbligo (sensi unici alternati, passaggio obbligato,...).

Durante i lavori dovrà essere destinato, secondo le specifiche situazioni, personale specifico per il coordinamento del traffico veicolare (movieri).

L'occupazione degli spazi e l'utilizzo dei percorsi dovrà avvenire di comune accordo con la committenza.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate

Soggetti incaricati

Preposto Incaricato e Personale della Ditta



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

Sono posti a carico dell'Impresa i seguenti obblighi, la cui violazione – nei casi più gravi – darà titolo all'Amministrazione per l'immediata risoluzione del contratto:

- a) Assumere tutto il personale occorrente per una gestione corretta del servizio ed in conformità di quanto previsto nel presente capitolato;
- b) Ottemperare a tutti gli obblighi nei confronti dei propri lavoratori dipendenti e, se cooperativa nei confronti dei soci lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dell'appalto, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali e di lavoro, assumendo tutti gli oneri relativi;
- c) Compensare il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal contratto collettivo di lavoro di categoria vigente e ad assolvere tutti i conseguenti oneri previdenziali, assicurativi e similari aprendo le posizioni contributive presso le sedi territoriali competenti, ai sensi di legge.
- d) Consegnare, entro la I decade del mese copia delle buste paga del personale relative al mese precedente e consegnare, entro la II decade del mese il piano degli interventi del mese successivo specificandone la tipologia e la data di esecuzione degli stessi ed a fine mese il resoconto degli interventi effettuati;
- e) Rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro con i conseguenti obblighi, producendo al Comune i documenti relativi;
- f) Esibire, a semplice richiesta dell'Amministrazione, entro il termine perentorio dalla stessa indicato, il registro delle presenze, il Mod. DM 10 INPS, le ricevute versamenti INAIL, il libro matricola, attestazione del recepimento delle retribuzioni mensili da parte dei dipendenti, compresi i soci delle cooperative impiegati nell'appalto in oggetto e ogni altro documento comprovante la regolarità contributiva e retributiva, nonché l'applicazione del contratto di lavoro e relativi accordi territoriali;
- g) Rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della L. 12-3-99 n. 68 e l'osservanza della L. 10-4-91 n. 125 (parità uomo-donna) e del D.Lvo 26-3-2001 n. 151 (T.U. maternità e paternità).
- h) La ditta aggiudicataria, all'inizio del servizio, indicherà al Settore competente i Referenti della stessa che avranno l'obbligo di collaborare strettamente con i funzionari comunali per la regolare esecuzione del servizio ed il controllo delle postazioni, nonché per le eventuali esigenze particolari del servizio. A tal fine la ditta aggiudicataria comunicherà formalmente al Comune i nominativi delle persone designate, con l'indicazione del recapito e del numero telefonico e di fax, all'atto della sottoscrizione del verbale di consegna.
- i) Qualora si verificasse un'ipotesi di significativo ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicherà l'art. 5 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 in materia di intervento sostitutivo della stazione appaltante.
- j) Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile. L'Appaltatore stesso si obbliga, inoltre, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro e le assicurazioni sociali (invalidità, disoccupazione, tubercolosi, malattie, vecchiaia, previdenza, ecc.) nonché al pagamento di tutti i contributi posti a carico dei datori di lavoro. E' tenuto inoltre ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

rispettare scrupolosamente le norme antinfortunistiche, dotando i propri dipendenti di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme in materia (D.Lgs. 81/2008).

- k) L'appaltatore è tenuto a ritirare le chiavi degli edifici e dei locali annessi dove si realizzerà il servizio di pulizia ed è tenuto a conservarle con diligenza ed a restituirle al personale comunale o agli addetti al termine del rapporto contrattuale.
- l) E' fatto obbligo all'Impresa di effettuare lo smaltimento differenziato dei rifiuti, secondo le vigenti disposizioni.

Qualora l'impresa non risulti in regola con tutti gli obblighi di cui sopra l'A.C. procederà alla sospensione del pagamento delle fatture assegnando alla stessa un termine entro il quale regolarizzare e qualora non adempia l'A.C. potrà procedere a risolvere il contratto destinando le somme trattenute al soddisfacimento delle inadempienze previdenziali e contrattuali.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numeri d'Emergenza

Centralino Comune 0932,676111

Vigili Urbani 0932,244211

Vigili del Fuoco 115

Ambulanza 118

Presidi lotta antincendio: Estintori

Presidi lotta antincendio: Estintori

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Presidi lotta antincendio: Idranti

Presidi lotta antincendio: Idranti

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di idranti, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli idranti dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Prescrizione

Stante l'ubicazione dell'azienda, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo sono tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze sono state informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente negli ambienti di lavoro, una cassetta di pronto soccorso, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Prescrizione

<<Scheda lavoratore>>

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenza, comunicando:

- il proprio nome
- il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Scheda «Addetti antincendio»

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Procedure di Pronto Soccorso

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Prescrizione

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

a) Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

c) Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Servizio di primo soccorso

Servizio di primo soccorso - Costituzione



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.



8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

Questa valutazione, eseguita secondo i criteri indicati di seguito, ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione;
- durante l'iter di valutazione.

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo. Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.
3	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

	Conclusioni	Azioni
1.	Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO BASSO	La valutazione viene terminata perché il rischio non è presente.
2.	Il rischio è presente ad un LIVELLO BASSO e non è prevedibile che aumenti in futuro	La valutazione viene terminata; non sono necessarie ulteriori misure.
3.	Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un LIVELLO MEDIO attuando le misure previste dalla normativa vigente.	L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
4.	Il rischio è presente ad un LIVELLO ALTO sotto i valori limiti di esposizione.	L'esposizione è significativa; è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
5.	Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO ALTO per superamento dei valori limiti di esposizione.	Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.

Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili).

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
 1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
 2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
 3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
 4. normative e norme tecniche.

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella “semiquantitativa” in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

$$\text{Indice di Rischio} = R = P * M$$

I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nella tabella seguente.

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

M	Livello del danno	Criterio di Valutazione
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. -Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. -Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e di "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente.

Probabilità

3	6	9
2	4	6
1	2	3

Magnitudo

Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Livello di rischio (R)	Probabilità (P)	Magnitudo (M)
molto basso	improbabile	lieve
basso	poco probabile	lieve
	improbabile	moderata
medio	probabile	lieve
	poco improbabile	moderata
	improbabile	grave
alto	poco probabile	grave
	probabile	moderata
molto alto	probabile	grave

3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:

- l'eliminazione del rischio;
- il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
 - sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
 - combattere i rischi alla fonte;
 - adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
 - adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE

Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l'informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza.



9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI

Elenco delle fasi lavorative

Committenza

- Ufficio amministrativo

Ditta

- Spazzatura dei pavimenti
- Lavaggio manuale dei pavimenti
- Lavaggio dei pavimenti con macchina lavasciuga
- Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti
- Pulizia delle superfici verticali
- Pulizia e disinfezione dei servizi igienici
- Pulitura moquettes
- Pulizia in ambiente ospedaliero o medico-sanitario



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Ufficio amministrativo	
Categoria	Uffici amministrativi
Descrizione (Tipo di intervento)	Le attività di ufficio, direzione e amministrazione dell'azienda, consistono nella gestione di pratiche amministrative, stipula di contratti, rapporti con fornitori e clienti, ecc. TALI ATTIVITÀ SONO SOVLTE DALLA COMMITTENZA
Reparti / Luoghi di lavoro	
IMMOBILI COMUNALI	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Impiegato amministrativo - COMUNE	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">FotocopiatriceStampanteVideoterminale
Rischi individuati nella fase	
Affaticamento visivo	Molto basso
Cadute in piano	Basso
Carenza di areazione naturale e/o forzata	Molto basso
Carenza di illuminazione naturale	Molto basso
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Medio
Ergonomia del posto di lavoro	Molto basso
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Posture incongrue, movimenti ripetitivi	Medio
Effetti per la salute e la sicurezza	
<p>[Descrizione]</p> <ul style="list-style-type: none">Uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause.Posture scorrette.Rischio dovuto alla presenza di polveri di provenienza esterna ed interna (polveri depositate, filtri di impianti di condizionamento, materiali di arredo, etc.), polveri cartacee, eventualmente contaminate da sostanze chimiche reagenti di fotocopiatrice (diazobenzene cloruro, cloruro di zinco, tiourea, ammonio, stirene, etc.). <p>[Effetti per la salute e la sicurezza]</p> <ul style="list-style-type: none">Affaticamento visivo.Affaticamento mentale.Lesioni traumatiche da urti e cadute per utilizzo improprio di arredi:<ul style="list-style-type: none">i) urti contro le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti;ii) caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani degli armadi o sulle mensole;	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- iii) caduta delle mensole per eccessivo carico;
 - iv) caduta per utilizzo improprio di sedie o dei ripiani delle scaffalature per accedere ai fascicoli più in alto;
 - v) ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscono la contemporanea apertura di più cassetti.
- Patologia allergica o irritativa oculare e delle vie respiratorie da formaldeide ed altre sostanze chimiche rilasciate da arredi, impianti di condizionamento e da uso di eliografi e fotocopiatrici.

Misure preventive attuate

[Affaticamento visivo]

Sono utilizzati schermi con caratteri aventi una buona definizione, chiari e di grandezza sufficiente, in modo da ridurre gli sforzi di accomodamento visivo dell'utilizzatore.

Ai lavoratori viene garantita una pausa o un cambio di attività di 15 minuti ogni due ore di applicazione continuativa.

Le postazioni di lavoro sono illuminate con adeguata luce naturale filtrata tramite la regolazione di tende e veneziane.

Sono evitati fenomeni di illuminamenti eccessivi e la presenza nel campo visivo del lavoratore di fonte luminose con intensità forte.

Come sistema di illuminazione artificiale sono utilizzate lampade provviste di schermi con adeguata angolatura, esenti da sfarfallii, poste fuori dal campo visivo dell'operatore.

[Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

[Carenza di areazione naturale e/o forzata]

Negli ambienti di lavoro viene assicurata un'adeguata ventilazione naturale e ove necessario sono stati adottati sistemi di condizionamento o ventilazione centralizzati o localizzati, in relazione al tipo di attività fisica.

Gli impianti di condizionamento o ventilazione sono sottoposti a regolare manutenzione e pulizia periodica.

[Carenza di illuminazione naturale]

L'ambiente di lavoro in relazione alla tipologia di attività svolta presenta una disponibilità di luce naturale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Ergonomia del posto di lavoro]

Le postazioni adibite a videoterminali sono state adeguate ai requisiti minimi di ergonomia in termini di software, attrezzature ausiliare e accessori, disposizione degli oggetti, tavole e sedie, illuminazione naturale e artificiale.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Posture incongrue, movimenti ripetitivi]

Ai lavoratori sono state fornite informazioni circa la necessità di:

- a) assumere una postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena dritta regolando allo scopo altezza del sedile e altezza e inclinazione dello schienale;
- b) ripsettare le pause di 15 minuti ogni due ore di lavoro;
- c) evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati;
- d) usare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso tenendo gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) disporre la tastiera davanti allo schermo e al mouse.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Spazzatura dei pavimenti

Categoria	Impresa di pulizie		
Descrizione (Tipo di intervento)	Questa fase consiste nella raccolta dalla superficie del pavimento dei materiali di rifiuto. La scopatura può avvenire a secco per la raccolta di materiale grossolano e ad umido per l'asportazione della polvere, mentre per l'asportazione del materiale minuto si può impiegare talvolta l'aspirapolvere. La scopatura ad umido è un'operazione che consente un elevato abbattimento della polvere e della carica microorganica aerea. Per la migliore raccolta di polvere e per evitarne il sollevamento nell'aria ambiente è consigliabile l'uso di garze. La scopatura va effettuata partendo dai bordi del locale o corridoio per poi coprire lo spazio centrale. Le garze di cotone vanno raccolte per essere lavate e quindi riutilizzate.		
	Reparti / Luoghi di lavoro		
	IMMOBILI COMUNALI		
	Mansioni / Lavoratori		
Mansione	Lavoratore		
Addetto alle pulizie - DITTA			
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">Aspiratore polveri portatileCarrello con sacco per la raccolta dei rifiutiPaletta raccogli sporcoScopa		
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">DetergenteDisinfettanteSpray catturapolvere		
Rischi individuati nella fase			
Caduta a livello e scivolamento		Medio	
Contatto con sostanze chimiche		Medio	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili		Alto	
Movimentazione manuale dei carichi		Medio	
Polveri inerti		Alto	
Polveri, fibre		Medio	
Rischi di proiezione di schegge e materiali		Medio	
Rumore		Medio	
Effetti per la salute e la sicurezza			
<ul style="list-style-type: none">- Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture);- Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna;- Punture e tagli;- Dermatiti da contatto;- Fibrillazione da corrente, ustioni, danni per l'organismo.			



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività di pulizia. Uno dei rischi più rilevanti è quello derivante da urti contro arredi vari e piani di lavoro. E' da considerare, inoltre, il rischio dovuto al contatto con la polvere, alle cadute provocate da intralcio di cavi elettrici e dalla mancata uniformità della pavimentazione; il rischio derivante dalla movimentazione di carichi, dal contatto con materiali taglienti (vetro) o pungenti (siringhe, chiodi), da quello elettrico e dall'uso di sostanze chimiche.

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

- a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.
- b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.
- c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Polveri inerti]



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Durante l'esecuzione della fase si cerca di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:

- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;
- durante la lavorazione il materiale viene abbondantemente bagnato con acqua;
- l'impianto di aspirazione viene acceso per ridurre alla fonte le emissioni delle polveri;
- si evita, nei limiti del possibile, di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;
- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.

I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:

- l'importanza del prevenire la formazione di polvere;
- le tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;
- l'importanza dei dpi e il loro corretto utilizzo.

[Polveri, fibre]

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:

- usare utensili dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- lavorare con attrezzature quali asporapolveri ove tecnicamente possibile;
- nelle lavorazioni con sviluppo di polveri utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

[Rischi di proiezione di schegge e materiali]

Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni.

Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Indumenti da lavoro
- Occhiali a mascherina
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Lavaggio manuale dei pavimenti

Categoria	Impresa di pulizie		
Descrizione (Tipo di intervento)	Il lavaggio consiste nell'eliminazione dello sporco dai pavimenti, fatta eccezione per le superfici in tessuto, in legno o sospese che devono essere trattate con sistemi specifici. Per effettuare il lavaggio occorre preliminarmente passare sul pavimento l'acqua alla quale è stata aggiunta la sostanza chimica detergente e successivamente risciacquare, facendo uso di sola acqua.		
Reparti / Luoghi di lavoro			
IMMOBILI COMUNALI			
Mansioni / Lavoratori			
Mansione		Lavoratore	
Addetto alle pulizie - DITTA			
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">▪ Carrello con secchi e attrezzature per la pulizia▪ Carrello strizzatore per pulizia		
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">▪ Disincrostante▪ Disinfettante▪ Sgrassante		
Rischi individuati nella fase			
Caduta a livello e scivolamento		Medio	
Contatto con sostanze chimiche			
Movimentazione manuale dei carichi		Medio	
Effetti per la salute e la sicurezza			
<ul style="list-style-type: none">- Lesioni traumatiche (contusioni, distorsioni, fratture) e strappi muscolari agli arti e alla colonna;- Fibrillazione da corrente;- Ustioni;- Dermatiti da contatto con prodotti chimici;- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche, quali arrossamento degli occhi e lacrimazione;- Ustioni;– Effetti corrosivi e danni per l'organismo.			
<p>Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge il lavaggio manuale dei pavimenti.</p> <p>Uno dei rischi più rilevanti è quello di scivolamento, di urto contro arredi vari e piani di lavoro.</p> <p>Sono da considerare, inoltre, i rischi dovuti alla caduta provocata da intralcio di cavi elettrici, dalla mancata uniformità della pavimentazione, dalla movimentazione dei carichi, da quello elettrico, dovuto quest'ultimo alla possibilità di venire a contatto con parti in tensione.</p> <p>Altro rischio è quello derivante dal contatto con sostanze chimiche. Infatti tra i detergenti alcuni possono essere irritanti (simbolo Xi) o gravemente irritanti per naso, gola, vie respiratorie, pelle, occhi (simbolo Xn).</p> <p>Tra i disincrostanti che sono da considerarsi corrosivi (simbolo C) c'è il rischio di danni per contatto con la pelle e</p>			



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

con gli occhi.

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Lavaggio dei pavimenti con macchina lavasciuga

Categoria	Impresa di pulizie		
Descrizione (Tipo di intervento)	Nel caso di pavimentazioni molto estese il lavaggio viene effettuato mediante l'utilizzo di macchine lavasciuga. Prima di iniziare l'operazione, occorre controllare il corretto funzionamento del dispositivo interno di aspirazione della macchina. Per quelle alimentate elettricamente, occorre verificare l'integrità del cavo elettrico o, nel caso di alimentazione a batterie, accertarne lo stato di carica. Altre macchine molto più grosse possono essere dotate di motori a scoppio (benzina o diesel).		
	Reparti / Luoghi di lavoro		
IMMOBILI COMUNALI			
Mansioni / Lavoratori			
Mansione		Lavoratore	
Addetto alle pulizie - DITTA			
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	▪ Macchina lavasciuga		
Sostanze pericolose	▪ Detergente		
Rischi individuati nella fase			
Caduta a livello e scivolamento		Medio	
Contatto con sostanze chimiche		Medio	
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche		Medio	
Investimento		Alto	
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)		Medio	
Rumore		Medio	
Effetti per la salute e la sicurezza			
<div>- Lesioni traumatiche (contusioni, distorsioni, fratture) e strappi muscolari agli arti e alla colonna; - Fibrillazione da corrente; - Dermatiti da contatto con prodotti chimici; - Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche, quali arrossamento degli occhi e lacrimazione.</div>			
Il rischio è condizionato dall'ambiente in cui l'operatore svolge il lavaggio dei pavimenti.			
<div>- Energia elettrica: rischio contatto con una presa elettrica avendo mani bagnate e contatto con cavi elettrici danneggiati. Le macchine elettriche di prima classe devono essere inserite nelle prese che abbiano il collegamento a terra per non provocare possibili folgorazioni agli operatori. - Rumore: rischio di ipoacusia (diminuzione capacità uditiva) nel caso di esposizione prolungata per ore a un livello di rumore di 85 decibel, che può essere ridotto attraverso DPI (Dispositivi di Protezione Individuale). - Non corretto utilizzo di detergenti: i prodotti chimici non utilizzati correttamente e cioè senza DPI possono generare pericolo in caso di inalazione, ingestione o contatto prolungato con la pelle. Occorre usare grande</div>			



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

accortezza nell'uso delle sostanze chimiche; infatti tra i detergenti alcuni possono essere irritanti o gravemente irritanti (simbolo Xi) per il naso, gola, vie respiratorie, pelle, occhi.

- Scivolosità: rischio di cadute da parte del personale addetto alle pulizie nel caso non vengano utilizzate scarpe idonee.

- Incuria: allontanarsi dalla macchina lasciando attaccato il filo della tensione alla rete.

- Mancato addestramento: l'uso delle macchine deve essere consentito solo a persone preventivamente addestrate all'utilizzo e alla piccola manutenzione.

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono utilizzate quanto meno possibile in presenza di lavoratori della committenza.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie ove i livelli delle macchine lo necessitano.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti

Categoria	Impresa di pulizie		
Descrizione (Tipo di intervento)	Questa prima fase consiste nell'asportazione dello strato di polvere accumulato durante la giornata sulle superfici degli arredi, nello svuotamento dei cestini portacarte e dei posacenere. L'operazione è svolta mediante l'uso di un panno inumidito con sostanze detergenti specifiche a seconda della tipologia di arredo; in questo modo si evita il disperdersi di corpuscoli nocivi, provocato dal sollevamento di polvere conseguente all'operazione di asportazione.		
Reparti / Luoghi di lavoro			
IMMOBILI COMUNALI			
Mansioni / Lavoratori			
Mansione		Lavoratore	
Addetto alle pulizie - DITTA			
Fattori di rischio utilizzati nella fase			
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">Aspirapolvere con microfiltroCarrello con sacco per la raccolta dei rifiuti		
Opere provvisionali	<ul style="list-style-type: none">Scala portatile		
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">Detergente		
Rischi individuati nella fase			
Caduta a livello e scivolamento		Medio	
Caduta dall'alto		Alto	
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisionali		Alto	
Folgorazione per uso attrezzature elettriche		Medio	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili		Alto	
Lombalgia per movimentazione scala portatile		Medio	
Movimentazione manuale dei carichi		Medio	
Polveri, fibre		Medio	
Rumore		Medio	
Effetti per la salute e la sicurezza			
<ul style="list-style-type: none">- Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture);- Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna;- Punture e tagli;- Dermatiti irritative da contatto;- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi;- Fibrillazione da corrente, ustioni, danni per l'organismo.			



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Caduta dall'alto]

Utilizzare la scale indossando adeguate scarpe di sicurezza antiscivolo e secondo le indicazioni del costruttore

[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]

I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).

[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]

Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Lombalgia per movimentazione scala portatile]

I lavoratori dispongono in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.

Il trasporto a mano di pesi su una scala è effettuato in modo tale da non precludere una presa sicura.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

- a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.
- b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Polveri, fibre]

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:

- usare utensili dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- lavorare con attrezzature quali asporapolveri ove tecnicamente possibile;
- nelle lavorazioni con sviluppo di polveri utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti antitaglio
- Indumenti da lavoro
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Pulizia delle superfici verticali

Categoria	Impresa di pulizie
Descrizione (Tipo di intervento)	<p>Questa fase consiste nell'operazione di pulizia effettuata a mano delle superfici verticali lavabili, incluse quelle di vetro. L'operazione è realizzata mediante l'uso di sostanze detergenti specifiche. Questo intervento, che viene svolto in due fasi successive, lavaggio ed asciugatura, è occasionale, in quanto la cadenza è definita in sede di capitolato dei lavori.</p> <p>Il lavaggio delle superfici interne può essere effettuato anche con l'ausilio di scale; per le superfici piastrellate dei bagni e delle docce, che per lo scorrere dell'acqua sono soggette a depositi calcarei, occorre ricorrere ad un disincrostante e ad un raschiello, coprendo preventivamente le prese elettriche con nastro isolante.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, le superfici esterne, nei casi in cui sia impossibile eseguire un'adeguata pulitura delle parti finestrate in quanto non raggiungibili dall'operatore posto all'interno dell'edificio o perché detta operazione presenta dei rischi, si può fare ricorso all'utilizzo dell'autopiattaforma. In questo caso l'operatore, assicurato debitamente con apposita cintura di sicurezza con imbracatura al cestello, svolge le suddette operazioni di pulizia all'esterno dell'edificio.</p>

Reparti / Luoghi di lavoro

IMMOBILI COMUNALI

Mansioni / Lavoratori

Mansione	Lavoratore
Addetto alle pulizie - DITTA	

Fattori di rischio utilizzati nella fase

Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">Asta telescopicaAutocarro con cestello elevatoreRaschiatoreSecchioTergivetro
---------------------	--

Opere provvisorie	<ul style="list-style-type: none">Scala portatile
--------------------------	---

Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">Detergente neutroDisincrostanteSgrassante
----------------------------	---

Rischi individuati nella fase

Caduta a livello e scivolamento	Medio
Caduta dall'alto	Molto alto
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie	Alto
Cedimento parti meccaniche delle macchine	Basso
Contatto con organi in moto	Medio
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Medio



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Folgorazione per contatto linee elettriche aeree	Molto alto
Inalazione gas di scarico	Medio
Investimento	Alto
Lombalgia per movimentazione scala portatile	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Ribaltamento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio

Effetti per la salute e la sicurezza

- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche, quale arrossamento degli occhi e lacrimazione;
- Causticazioni da contatto con acidi;
- Dermatiti irritative ed allergiche per contatto diretto con la pelle;
- Irritazioni e allergie dell'apparato respiratorio, effetti corrosivi e danni per l'organismo;
- Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna;
- Schiacciamento degli arti superiori;
- Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture);
- Fibrillazione da corrente.

Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività. Rilevante è il rischio dovuto a caduta dall'alto, caduta da scivolamento, caduta provocata dalla non uniformità delle pavimentazioni, il rischio derivante dalla movimentazione eccessiva di carichi, il rischio di schiacciamento degli arti superiori, il rischio elettrico dovuto alla possibilità di contatto con parti in tensione dei conduttori ed il rischio dovuto all'utilizzo dei detergenti, alcuni dei quali possono essere irritanti (simbolo Xi) o corrosivi (simbolo C) per naso, gola, vie respiratorie, pelle ed occhi.

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Caduta dall'alto]

Non saranno effettuati lavori di pulizia di parti non raggiungibili da terra.

Durante la pulizia di vetri e altre superfici come finestre e balconi gli operatori non si sporgono da davanzali e finestre.

Utilizzare la scale indossando adeguate scarpe di sicurezza antiscivolo e secondo le indicazioni del costruttore

Rischio legato all'eventuale uso di piattaforme di lavoro elevabili per la pulizia di superfici finestate esterne.

I posti di lavoro sopraelevati, i soppalchi, le passerelle e i passaggi sopraelevati sono protetti contro il rischio di caduta con parapetti normali di altezza 1 m, completi di arresto del piede.

[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]

I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).

[Cedimento parti meccaniche delle macchine]



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Prima dell'utilizzo dell'attrezzatura gli addetti eseguono dei controlli per verificare l'efficienza delle parti soggette a vibrazioni, usura, ecc., e, nel caso riscontrino delle inefficienze, a comunicarle al preposto.

Sono effettuati controlli iniziali e periodici di manutenzione e revisioni periodiche degli organi e dei dispositivi soggetti ad usura o a perdere le caratteristiche originarie secondo le indicazioni della casa costruttrice. I risultati dei controlli e i verbali di verifica sono registrati e conservati.

[Contatto con organi in moto]

I lavoratori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere le protezioni o i carter presenti sugli apparecchi per facilitare le lavorazioni o le operazioni di manutenzione.

Le operazioni di regolazione e manutenzione vengono eseguite da personale competente solo a macchina spenta.

Il lavoratore deve porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro o manutenzione seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione della macchina.

I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza. In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione.

Il cesoiamento e lo stritolamento di parti del corpo tra gli elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.

[Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Folgorazione per contatto linee elettriche aeree]

In prossimità di linee elettriche aeree e/o elettrodotti deve essere rispettata la distanza di sicurezza minima di 5 m dalle parti più sporgenti del braccio dell'autogrù; viene considerato il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione; qualora la distanza di sicurezza non può essere rispettata, interpellare l'ente erogatore per la disattivazione della linea.

[Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Lombalgia per movimentazione scala portatile]

I lavoratori dispongono in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.

Il trasporto a mano di pesi su una scala è effettuato in modo tale da non precludere una presa sicura.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

[Ribaltamento]

Le macchine mobili per il sollevamento dei materiali sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e, quando è necessario, si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;
- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

I non addetti alla lavorazione in questione si dovranno mantenere a distanza di sicurezza.

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cordino di posizionamento
- Dissipatore di energia
- Elmetto di protezione in polietilene
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Imbracatura anticaduta di protezione
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Pulizia e disinfezione dei servizi igienici

Categoria	Impresa di pulizie	
Descrizione (Tipo di intervento)	Consiste nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nelle toilettes, docce e bagni.	
Reparti / Luoghi di lavoro		
IMMOBILI COMUNALI		
Mansioni / Lavoratori		
Mansione	Lavoratore	
Addetto alle pulizie - DITTA		
Fattori di rischio utilizzati nella fase		
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">▪ Carrello con secchi e attrezzature per la pulizia▪ Flacone vaporizzatore▪ Secchio	
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">▪ Disincrostante▪ Disinfettante	
Rischi individuati nella fase		
Caduta a livello e scivolamento	Medio	
Contatto con sostanze chimiche	Medio	
Infezione da microrganismi	Alto	
Movimentazione manuale dei carichi	Medio	
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso	
Effetti per la salute e la sicurezza		
<ul style="list-style-type: none">- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche, quale arrossamento degli occhi e lacrimazione;- Causticazioni da contatto con acidi;- Dermatiti irritative ed allergiche per contatto diretto con la pelle;- Irritazioni e allergie dell'apparato respiratorio, effetti corrosivi e danni per l'organismo;- Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna;- Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture);- Fibrillazione da corrente;- Punture e tagli;- Rischi di malattia da agenti biologici.		
<p>Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività di pulizia e disinfezione dei servizi igienici.</p> <p>I rischi più rilevanti sono quelli biologici e quelli derivanti dal contatto con sostanze chimiche: infatti nelle operazioni di pulizia e disinfezione dei servizi igienici vengono impiegati numerosi prodotti, quali disinfettanti, detergenti, disincrostanti. Alcune di queste sostanze possono dare effetti sull'uomo anche a lungo termine.</p> <p>Nell'utilizzo dei disinfettanti è necessaria la massima attenzione, poiché alcuni di questi possono essere estremamente infiammabili (simbolo F+) ed irritanti per naso, gola, vie respiratorie, per la pelle e gli occhi. Tra i</p>		



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

disinfettanti abbiamo: gli acidi (acido cloridrico, solforico), gli alogeni inorganici ed ossidanti (amuchina, ipoclorito di sodio, di potassio), gli alcoli (denaturato, isopropilico).

Tra i detergenti alcuni possono essere irritanti (simbolo Xi) per naso, gola, vie respiratorie, pelle, occhi. Altri gravemente irritanti per pelle e occhi, soprattutto per quelli impiegati nella pulizia dei gabinetti e orinatoi e per le superfici lavabili.

Infine, i disincrostanti vengono generalmente impiegati per i servizi igienici. Questi prodotti sono corrosivi e sono indicati con il simbolo C.

Altri rischi sono poi quelli dovuti a scivolamento, a cadute provocate dalla mancata uniformità della pavimentazione, alla movimentazione dei carichi, a quello elettrico dovuto alla possibilità di venire in contatto con parti in tensione, a punture e tagli.

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Infezione da microrganismi]

Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati, quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.

I lavoratori durante l'esecuzione della fase devono rispettare le norme igieniche, devono essere informati sul divieto di bere, fumare e mangiare con le mani sporche.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Camice o tuta monouso non sterile
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Pulitura moquettes	
Categoria	Impresa di pulizie
Descrizione (Tipo di intervento)	Questa fase consiste nell'asportare la polvere e i residui grossolani della moquette. Il lavoro va iniziato dal lato opposto della porta di entrata procedendo poi a ritroso.
Reparti / Luoghi di lavoro	
IMMOBILI COMUNALI	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Addetto alle pulizie - DITTA	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">AspirapolvereBattitappeto
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">DisincrostanteDisinfettante
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Infezione da microrganismi	Alto
Polveri, fibre	Medio
Rumore	Medio
Effetti per la salute e la sicurezza	
<ul style="list-style-type: none">- Rischi di malattia da agenti biologici;- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche, quale arrossamento degli occhi e lacrimazione;- Irritazioni e allergie dell'apparato respiratorio;- Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna;- Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture);- Fibrillazione da corrente;- Tagli e abrasioni.	
Misure preventive attuate	
[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.	
[Contatto con sostanze chimiche]	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Infezione da microrganismi]

Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati, quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.

I lavoratori durante l'esecuzione della fase devono rispettare le norme igieniche, devono essere informati sul divieto di bere, fumare e mangiare con le mani sporche.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

[Polveri, fibre]

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:

- usare utensili dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- lavorare con attrezzature quali asporapolveri ove tecnicamente possibile;
- nelle lavorazioni con sviluppo di polveri utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono utilizzate quanto meno possibile in presenza di lavoratori della committenza.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie ove i livelli delle macchine lo necessitano.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati
<ul style="list-style-type: none">▪ Camice o tuta monouso non sterile▪ Cuffia antirumore▪ Facciale filtrante FFP3 con valvola▪ Guanti per rischio chimico e microbiologico▪ Indumenti da lavoro▪ Occhiali a mascherina▪ Scarpe di sicurezza con lamina antiforo▪ Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Pulizia in ambiente ospedaliero o medico-sanitario

Categoria	Impresa di pulizie
Descrizione (Tipo di intervento)	<p>L'attività in generale consiste nelle seguenti attività: Spolveratura (ad umido) e deterzione delle superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo. Svuotatura, pulizia e allontanamento dei rifiuti. Scopatura (ad umido) e deterzione dei pavimenti. Deterzione e disinfezione del letto operatorio, delle attrezzature delle superfici e delle apparecchiature. Lavaggio e disinfezione dei pavimenti. Deterzione, disincrostazione e disinfezione degli idrosanitari e piastrelle e deterzione e disinfezione dei dispenser dove presenti. Rimozione di materiale organico che potrebbe contaminare Lavaggio delle pareti lavabili.</p> <p>Le attrezzature impiegate sono: Carrello dotato di secchi e panni colorati, scopa sistema elettrostatico, scope sistema tradizionale, sistema Mop, vello pannelli. I prodotti impiegati sono: detersivi idonei a sanificare e disinfettare.</p>
Reparti / Luoghi di lavoro	
IMMOBILI COMUNALI	
Anagrafe Canina e Lab Veterinario	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Addetto alle pulizie - DITTA	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none">Aspirapolvere con microfiltroCarrello con secchi e attrezzature per la puliziaSecchio
Opere provvisorie	<ul style="list-style-type: none">Scala portatile
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">DetergenteDisinfettante
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Caduta dall'alto	Alto
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie	Alto
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Ferite da puntura e taglio e infezioni da materiale biologico	Indefinito
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Infezione da battere patogene	Medio
Lombalgia per movimentazione scala portatile	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Rumore	Medio

Effetti per la salute e la sicurezza

- Dermatiti ed irritazioni cutanee;
- Rischi di malattia da agenti biologici;
- Contaminazione da parte di virus HBV sag., HCV, HIV, con gravi conseguenze per la salute degli operatori;
- Per cadute od urti, rischi di contusioni, distorsioni, fratture.

Il personale esposto a rischio biologico viene sottoposto a controlli clinici e/o misure di profilassi (vaccinoprofilassi).

La sorveglianza sanitaria attuata dal medico competente aziendale prevede:

- visite mediche preventive e periodiche;
- accertamenti integrativi (esempio: laboratorio, markers inf, ecc.);
- l'effettuazione di vaccinazioni a scopo preventivo: vaccinazione Antiepatite B consigliata a tutto il personale di assistenza; non è più richiesto il richiamo per i soggetti vaccinati "responders".

Misure preventive attuate

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Caduta dall'alto]

Utilizzare la scale indossando adeguate scarpe di sicurezza antiscivolo e secondo le indicazioni del costruttore

[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]

I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Ferite da puntura e taglio e infezioni da materiale biologico]

Il rischio è potenziale in quanto le operazioni su pungenti e taglienti viene eseguita esclusivamente dal personale Veterinario (ASP).

In ogni caso gli operatori sono istruiti secondo le seguenti misure:

- Sono state definite procedure di utilizzo e di eliminazione in sicurezza di dispositivi medici taglienti e di rifiuti



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

contaminati con sangue e materiali biologici a rischio, garantendo l'installazione di contenitori debitamente segnalati e tecnicamente sicuri per la manipolazione e lo smaltimento di dispositivi medici taglienti e di materiale da iniezione usa e getta, posti quanto più vicino possibile alle zone in cui sono utilizzati o depositati oggetti taglienti o acuminati.

- Eliminazione dell'uso di oggetti taglienti o acuminati quando tale utilizzo non sia strettamente necessario.
- Adozione di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza.
- Divieto immediato della pratica del reincappucciamento manuale degli aghi in assenza di dispositivi di protezione e sicurezza per le punture.
- Attuazione della sorveglianza sanitaria a cura del medico competente.
- Il personale sanitario esposto al rischio è stato adeguatamente formato e informato per operare in condizioni di sicurezza tali da evitare il rischio di ferite ed infezioni provocate da dispositivi medici taglienti.
- Sono state individuate delle procedure che devono essere adottate in caso di ferimento del lavoratore per prestare cure immediate al ferito, inclusa la profilassi post-esposizione e gli esami medici necessari e, se del caso, l'assistenza psicologica.

[Norme per l'uso di aghi e taglienti]

- Non rincappucciare mai gli aghi usati.
- Procedere con la massima attenzione per prevenire punture o tagli.
- Evitare il passaggio da mano a mano di taglienti da parte degli operatori.
- Laddove occorra praticare su uno stesso paziente iniezioni multiple di anestetico o di altri farmaci da una singola siringa, è prudente, nell'intervallo tra una iniezione e un'altra, proteggere l'ago nodo in un tubo sterile, piuttosto che incappucciarlo.
- Smaltire aghi, siringhe, lame di bisturi e altri taglienti negli appositi contenitori rigidi resistenti alla foratura.
- Non manipolare o tenere con sé siringhe o taglienti usati, oltre il tempo strettamente necessario.
- Non disconnettere manualmente gli aghi dalle siringhe o le lame di bisturi dal portalame e non piegare, spezzare o manipolare in qualunque modo gli aghi.
- Non manipolare gli aghi usati con entrambe le mani (operazioni con una sola mano).
- Non infilare gli aghi nei set di infusione.
- Non rivolgere mai la punta dell'ago verso il corpo.
- Utilizzare aghi con sistemi di protezione.
- Durante l'uso di aghi e taglienti, gli altri operatori devono tenere le mani lontano dal campo interessato dall'operazione a meno che non sia richiesto il loro aiuto.
- Contenitori resistenti alla puntura devono essere sistemati in vicinanza ed in posizione comoda, rispetto al posto dove devono essere utilizzati.
- Non rompere, manipolare, piegare gli aghi usati con le mani.
- I contenitori di sicurezza non vanno riempiti fino all'orlo ma al massimo per 3/4 (salvo attenersi alle indicazioni di massimo livello presenti sugli stessi) e alla fine del riempimento vanno chiusi in maniera definitiva.

Le istruzioni per gli operatori per proteggersi da agenti patogeni trasmissibili per via ematica comprendono:

- lavarsi le mani dopo ogni contatto con un paziente e dopo il contatto con sangue o fluidi corporei;
- utilizzare EPP adeguato (equipaggiamento di protezione personale);
- indossare guanti usa e getta quando si maneggiano sangue o fluidi corporei;
- indossare grembiuli di plastica/camici impermeabili quando ci potrebbero essere schizzi di sangue o di fluidi corporei;
- proteggere gli occhi (con maschere, occhiali o visiere di sicurezza) quando sangue, fluidi corporei o frammenti/tessuti contaminati potrebbero colpire il viso;
- coprire le ferite e le abrasioni della pelle con cerotti impermeabili;
- smaltire immediatamente e in maniera sicura oggetti taglienti/appuntiti in idonei contenitori resistenti alle punture;
- non riempire eccessivamente i contenitori riservati agli oggetti taglienti/appuntiti e non rimettere mai i cappucci sugli aghi.

In caso di esposizione professionale a materiale biologico attraverso punture, tagli, contaminazione su cute lesa o mucose, si deve:



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- provocare il sanguinamento della ferita, e/o lavare abbondantemente con acqua, disinfettare;
- avvertire il coordinatore medico;
- compilare sempre il modulo di segnalazione di esposizione a materiale biologico e recapitarlo personalmente al dirigente di reparto (Primario);
- inviare il lavoratore al Pronto Soccorso più vicino per la compilazione del Primo Certificato Medico di infortunio sul lavoro;
- in caso di fonte nota, valutare i markers infettivologici del paziente ed inviare il lavoratore per il prelievo per HBSAg / AntiHBsAg, AntiHCV e AntiHIV (esclusivamente con il consenso);
- in caso di fonte antiHIV positivo nota, inviare immediatamente il lavoratore al Reparto di Malattie Infettive per i provvedimenti di chemioprolifassi (devono iniziare possibilmente entro 4 ore).

[Tutela delle lavoratrici madri]

Per il personale femminile in età fertile, addetto all'assistenza, il periodo che comprende tutta la gravidanza ed i primi sette mesi di vita del bambino (periodo di allattamento) è soggetto a particolare tutela dal nostro ordinamento legislativo.

Per quanto riguarda le manovre invasive effettuate dal personale di assistenza a rischio biologico, sono indicate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

1. Divieto assoluto per le donne gravide di effettuare MANOVRE AD ALTO RISCHIO, ovvero incannulazione delle vie arteriose, esecuzione prelievi arteriosi, angiografia, interventi chirurgici e attività chirurgica comportante endoscopie, tracheostomie, ecc.;
2. Possono essere effettuate occasionalmente le MANOVRE A RISCHIO con l'uso di idonei D.P.I. e dispositivi di protezione collettiva, ovvero prelievi venosi, incannulamento di vie venose centrali e periferiche, svuotamento dei contenitori contenenti liquidi organici, medicazione di ferite chirurgiche, ulcere da decubito, effettuazione di esami di laboratorio.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Infezione da battere patogeni]

Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati, quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.

I lavoratori durante l'esecuzione della fase devono rispettare le norme igieniche, devono essere informati sul divieto di bere, fumare e mangiare con le mani sporche.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni deve essere allontanato.

[Lombalgia per movimentazione scala portatile]

I lavoratori dispongono in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.

Il trasporto a mano di pesi su una scala è effettuato in modo tale da non precludere una presa sicura.

[Movimentazione manuale dei carichi]

Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

- a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Camice o tuta monouso non sterile
- Cuffia antirumore
- Elmetto di protezione in polietilene
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE



Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Legenda:



Attività Ditta



Attività Committenza

10.2. MISURE DI COORDINAMENTO

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo Impresa di pulizie - Spazzatura dei pavimenti	
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche	
Rischi aggiuntivi	
Ufficio amministrativo	Spazzatura dei pavimenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, fibre ▪ Rischi di proiezione di schegge e materiali ▪ Polveri inerti ▪ Rumore ▪ Caduta a livello e scivolamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute in piano
Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Misure preventive e protettive:	<p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Polveri, fibre] Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure: - usare utensili dotati di sistemi aspiranti; - bagnare i materiali; - lavorare con attrezzature quali asporapolveri ove tecnicamente possibile; - nelle lavorazioni con sviluppo di polveri utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p>
DPI:	<p>Facciale filtrante FFP2 con valvola Indumenti da lavoro Occhiali a mascherina Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili</p>
Impresa di pulizie - Spazzatura dei pavimenti	
Misure preventive e protettive:	<p>[Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p>



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo

Impresa di pulizie - Lavaggio manuale dei pavimenti

Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche

Rischi aggiuntivi

Ufficio amministrativo

- Caduta a livello e scivolamento

Lavaggio manuale dei pavimenti

- Cadute in piano

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo

Misure preventive e protettive:

[Caduta a livello e scivolamento]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

Impresa di pulizie - Lavaggio manuale dei pavimenti

Misure preventive e protettive:

[folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti;

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore

[Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo

Impresa di pulizie - Lavaggio dei pavimenti con macchina lavasciuga

Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche

Rischi aggiuntivi

Ufficio amministrativo

- Rumore
- Caduta a livello e scivolamento
- Investimento

Lavaggio dei pavimenti con macchina lavasciuga

- Cadute in piano



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Misure preventive e protettive:	[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.
	[Rumore] Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori. Le macchine o attrezzature rumorose sono utilizzate quanto meno possibile in presenza di lavoratori della committenza. Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante. Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie ove i livelli delle macchine lo necessitano.
DPI:	Cuffia antirumore Scarpe di sicurezza con lamina antiforo Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili
Impresa di pulizie - Lavaggio dei pavimenti con macchina lavasciuga	
Misure preventive e protettive:	[folgorazione per uso di attrezzature portatili] Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire: a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione; b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento; c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti; Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione. Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore [Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo

Impresa di pulizie - Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti

Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche

Rischi aggiuntivi

Ufficio amministrativo

Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

<ul style="list-style-type: none">▪ Polveri, fibre▪ Rumore▪ Caduta a livello e scivolamento▪ Caduta di materiali dall'alto da opere provvisionali		<ul style="list-style-type: none">▪ Cadute in piano
Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo		
Misure preventive e protettive:	<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p>	
	<p>[Polveri, fibre]</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- usare utensili dotati di sistemi aspiranti;- bagnare i materiali;- lavorare con attrezzature quali asporapolveri ove tecnicamente possibile;- nelle lavorazioni con sviluppo di polveri utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2. <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p>	
DPI:	Facciale filtrante FFP2 con valvola Indumenti da lavoro Occhiali a mascherina Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili	
Impresa di pulizie - Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti		
Misure preventive e protettive:	<p>[Cadute in piano]</p> <p>Mantenimento dell’ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell’integrità .</p>	

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo

Impresa di pulizie - Pulizia delle superfici verticali

Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche

Rischi aggiuntivi

Ufficio amministrativo	Pulizia delle superfici verticali
<ul style="list-style-type: none">▪ Caduta a livello e scivolamento▪ Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie▪ Investimento	<ul style="list-style-type: none">▪ Cadute in piano



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

■ Inalazione gas di scarico	
Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Misure preventive e protettive:	[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.
DPI:	Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili
Impresa di pulizie - Pulizia delle superfici verticali	
Misure preventive e protettive:	[folgorazione per uso di attrezzature portatili] Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire: a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione; b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento; c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti; Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione. Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore [Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Impresa di pulizie - Pulizia e disinfezione dei servizi igienici	
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche	
Rischi aggiuntivi	
Ufficio amministrativo	Pulizia e disinfezione dei servizi igienici
<ul style="list-style-type: none">■ Infezione da microrganismi■ Caduta a livello e scivolamento■ Punture, tagli, abrasioni, ferite	<ul style="list-style-type: none">■ Cadute in piano
Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Misure preventive e protettive:	[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

	scarpe antiscivolo.
DPI:	Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili
Impresa di pulizie - Pulizia e disinfezione dei servizi igienici	
Misure preventive e protettive:	<p>[folgorazione per uso di attrezzature portatili] Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti;</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore</p> <p>[Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p>

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Impresa di pulizie - Pulitura moquettes	
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche	
Rischi aggiuntivi	
Ufficio amministrativo	Pulitura moquettes
<ul style="list-style-type: none">▪ Polveri, fibre▪ Rumore▪ Caduta a livello e scivolamento▪ Infezione da microrganismi	<ul style="list-style-type: none">▪ Cadute in piano
Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Misure preventive e protettive:	<p>[Polveri, fibre] Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none">- usare utensili dotati di sistemi aspiranti;- bagnare i materiali;- lavorare con attrezzature quali asporapolveri ove tecnicamente possibile;- nelle lavorazioni con sviluppo di polveri utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

DPI:	<p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose sono utilizzate quanto meno possibile in presenza di lavoratori della committenza.</p> <p>Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie ove i livelli delle macchine lo necessitano.</p> <p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p>
	<p>Cuffia antirumore</p> <p>Facciale filtrante FFP2 con valvola</p> <p>Facciale filtrante FFP3 con valvola</p> <p>Indumenti da lavoro</p> <p>Occhiali a mascherina</p>
Impresa di pulizie - Pulitura moquettes	
Misure preventive e protettive:	<p>[Cadute in piano]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità .</p>

Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Impresa di pulizie - Pulizia in ambiente ospedaliero o medico-sanitario	
Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche	
Rischi aggiuntivi	
Ufficio amministrativo	Pulizia in ambiente ospedaliero o medico-sanitario
<ul style="list-style-type: none">▪ Infezione da batterie patogene▪ Rumore▪ Caduta a livello e scivolamento▪ Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie▪ Ferite da puntura e taglio e infezioni da materiale biologico	<ul style="list-style-type: none">▪ Cadute in piano
Uffici amministrativi - Ufficio amministrativo	
Misure preventive e protettive:	<p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare</p>



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

	<p>l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.</p> <p>[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]</p> <p>I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).</p>
DPI:	<p>Cuffia antirumore</p> <p>Elmetto di protezione in polietilene</p>
Impresa di pulizie - Pulizia in ambiente ospedaliero o medico-sanitario	
Misure preventive e protettive:	<p>[Cadute in piano]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, una pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p>



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

Accessi e circolazione in azienda

Misure di coordinamento	<p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentita alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti.</p> <p>Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p>
--------------------------------	--

Impianto elettrico e di messa a terra

Misure di coordinamento	<p>Gli impianti elettrici messi a disposizione devono rispondere ai requisiti normativi per la protezione dal contatto da parte delle persone, sia per i potenziali contatti diretti che indiretti.</p> <p>Le verifiche periodiche sono a carico dell'impresa proprietaria con periodicità biennale.</p> <p>In caso di uso comune, le imprese utilizzatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa proprietaria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.</p>
--------------------------------	--

Deposito dei materiali

Misure di coordinamento	<p>I materiali dovranno essere depositati in aree indicate dalla committenza e dovranno essere eseguiti accuratamente senza che diano intralcio alle aree ed alle attività della committenza.</p>
--------------------------------	---

10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Modalità di cooperazione e coordinamento

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Attività	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dei lavori	DTC – DTE- LA	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria	prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo	DTC – DTE- LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE - LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE - LA	Nuove procedure concordate
DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza			



10.5. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e quelle dell'Ente appaltante.

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, si intravedono costi piuttosto limitati per l'azienda Appaltatrice, dovuti ad attività interferenti con quelle dell'ente appaltante, la cui quantificazione economica è riportata nella tabella seguente.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione del rischio e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

COSTI INCLUSI						
Codice	Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]
CARTELLI	Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	N.	30	5 mesi e 20 giorni	5,00	150,00
	Segnaletica con paletti in noplen e catena plastica	N.	10	5 mesi e 20 giorni	10,00	100,00
FORMAZIONE	Formazione del Personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	N.	28	5 mesi e 20 giorni	40,00	1.120,00
COORDINAMENTO	Riunione di Coordinamento	Ore	1	1 CAD	125,00	125,00
LAVORI IN QUOTA	Noleggio autoscale, trabattelli per lavori in altezza	N.	Una tantum			500,00
Totale Oneri per interferenza						1.995,00



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11. ALLEGATI

- DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE - idoneità tecnico professionale
- VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- RICHIESTA DI ACCESSO DI PERSONALE E MEZZI
- TESSERA DI RICONOSCIMENTO
- INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI SFOLLAMENTO



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare al Comune di Ragusa la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

02) Documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente l'elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:

- cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
- conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
- numeri posizione INPS, INAIL;
- estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori delle schede allegate al presente documento dal titolo "Informativa per i lavoratori azienda appaltatrice" e "Norme di comportamento in caso di incendio e di sfollamento"

03) Copia delle parti del libro matricola e del libro paga relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante il numero di pagine di cui si compone il libro;

04) Copia ultimo mod. DM10;

05) Copia ultimo mod. F24;

06) Documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP, RLS;
- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei servizi da eseguire;
- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

07) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

NOTE:

- la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice;
- l'istituzione e la tenuta del libro matricola e del libro paga costituisce il presupposto essenziale per l'adempimento, da parte dell'azienda appaltatrice, dei principali obblighi che derivano dal rapporto di lavoro con i propri dipendenti. I libri devono essere opportunamente vidimati e numerati;
- il modello DM10 è utilizzato dal datore di lavoro per denunciare all'INPS le retribuzioni mensili corrisposte ai lavoratori dipendenti, i contributi dovuti e l'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'INPS, delle agevolazioni e degli sgravi. Il versamento dei contributi indicati sul modello DM10 va fatto con il modello F24, con il quale si pagano anche i tributi dovuti al fisco.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.2. DICHIARAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

Il sottoscritto nato a il residente in provincia Via n. in qualità di Legale rappresentante/Procuratore dell'Impresa con sede legale in Codice fiscale Partita IVA Iscrizione INPS matricola n. Assicurazione INAIL codice n.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che l'Impresa è iscritta, per attività inerenti l'oggetto della gara, al Registro delle Imprese presso la CCIAA di al n. dall'anno
2. che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:
cognome: nome:
cognome: nome:
3. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
4. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile, con altre Imprese partecipanti in forma singola o associata alla gara;
5. che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero, che l'Impresa si è avvalsa di tali piani, ma gli stessi si sono conclusi; (1)
6. che l'Impresa, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti;
7. che l'Impresa dispone di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (requisiti di idoneità tecnico professionale)
8. che l'Impresa ha preso conoscenza e accettato le disposizioni contenute nel Documento di Valutazione del Rischio e nel Piano di Emergenza della struttura scolastica interessata dalle lavorazioni svolte dalla stessa (art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. n. 81/08) e che informerà dei contenuti del Documento il proprio personale del cui operato si assume la totale responsabilità;
9. che l'Impresa informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ragusa su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Comune o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dell'Ente.

A tale proposito l'Impresa indica quale referente il Sig. tel.

10. che l'Impresa ha tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
11. che l'Impresa ha preso atto che per il presente appalto non vi sono rischi da interferenze, come specificato nel capitolato
vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel DUVRI elaborato dall'Ente e allegato al capitolato tecnico e di averne tenuto conto nella propria offerta;
12. che l'Impresa ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/99, ovvero che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in quanto (1)
occupa meno di 15 dipendenti;
occupa fino a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali dichiarati solo ai fini della gestione giuridica ed economica dell'appalto.

Ragusa,

firma.....

(1) cancellare l'ipotesi che non ricorre



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.3. VERBALE DI COOP. E COORD.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26 comma 2 D. Lgs. n. 81/2008)

e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Dlgs n. 81/2008

Presso la Sede: – Via – Ragusa

Tipologia (Appalto Lavori/Servizi/Forniture)	Impresa	Indirizzo

Sono convenuti in data:.....

Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, sig.

Dirigente/Datore di Lavoro della Direzione Committente sig.

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltante sig.

Il Rappresentante dell'Impresa in loco, sig.

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti. In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue: **Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente** (vedi Documento di Valutazione del Rischio Interferenziale e/o Documento di Valutazione dei Rischi)

.....
.....
.....
.....

Rischi connessi alle lavorazioni/servizi/forniture (appaltatore)

.....
.....
.....
.....

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, etc. (appaltatore)

.....
.....
.....
.....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

.....
.....
.....
.....

L'appaltatore dichiara inoltre:



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze elaborate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel presente documento, in aggiunta a quelle già previste nel DUVRI.
- Di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui verranno effettuate le lavorazioni/servizi/forniture e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Si impegna inoltre formalmente a contattare il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P./Dirigente del Comune di Ragusa qualora ritenga necessario, durante l'esecuzione dei lavori, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno / / nelle mani di:

Firma di Ricevuta

Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Ragusa.....

Il Dirigente/Datore di Lavoro della Direzione Committente

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltante.....

Il Rappresentante dell'Impresa in loco.....



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.4. RICHIESTA ACCESSO PERSONALE E MEZZI

RICHIESTA DI ACCESSO DI PERSONALE E/O VEICOLI DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRESSO EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Oggetto: richiesta di accesso di nostro personale c/o vs. sede.

Con riferimento al vs. ordine n. _____ del _____ per lo svolgimento delle attività lavorative di _____

dal _____ al _____
oppure
nella giornata del _____ dalle ore _____ alle ore _____

vi chiediamo il permesso di accesso per i sottoelencati dipendenti e veicoli:

Sig. _____ (matr. N. _____) – ruolo in azienda _____

Sig. _____ (matr. N. _____) – ruolo in azienda _____

Sig. _____ (matr. N. _____) – ruolo in azienda _____

Veicolo tipo.....Targato

Veicolo tipo.....Targato

Veicolo tipo.....Targato

A tal fine si comunica che il personale sopra indicato è dipendente della ns. azienda e tutti a busta paga dell'azienda, sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza, con regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL.

Il responsabile delle attività di cui alla presente richiesta di accesso è:

Sig. _____ (matr. N. _____) – ruolo in azienda _____

Il Datore di Lavoro

.....
(Ditta appaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice.

Si rammenta all'azienda appaltatrice che l'accesso non verrà consentito se la richiesta non perverrà in tempo utile.

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore	Cognome e nome del lavoratore
	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda
	Sede _____
	Cognome e nome del datore di lavoro

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo	Cognome e nome
	Data di nascita _____
	Ragione sociale azienda
	Sede _____



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.6. INFORMATIVA LAVORATORI

INFORMATIVA PER I LAVORATORI AZIENDA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso le strutture di proprietà Comunale, nonché eventuali lavori svolti nell'ambito del ciclo produttivo dello Ente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. Rilevato quanto l'azienda appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. azienda la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;
- 02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici comunali è completamente a cura e rischio dell'azienda appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'azienda appaltatrice dovrà istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile comunale ed esigerne la più rigorosa osservanza;
- 04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc...) dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 05) l'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Referente di sede del Comune
- 06) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati;
- 07) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'azienda appaltatrice secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso l'azienda/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;
- 03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 05) obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dai lavori al fine di evitare intrusioni di estranei nell'area dei lavori;
- 08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 09) divieto di compiere lavori usando fiamme e di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e i luoghi comuni;
- 10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);
- 12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 13) divieto di passare sotto carichi sospesi;
- 14) obbligo di usare i mezzi di protezione individuali e collettivi

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati alla Vs. azienda.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. Fuori dall'orario d'ufficio è attivo il centralino dei Vigili Urbani 0932.244211 che ha sede presso l'ex Consorzio Agrario di via Spadola (c.da Tabuna) – 97100 Ragusa (RG).



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. azienda.

Negli uffici sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, plotter, gruppi di continuità e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Prendere accordi con il responsabile del settore Comunale ove avvengono i lavori e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo dello stesso prima di effettuare lavori che possano compromettere l'impianto elettrico.

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

11.7. NORME IN CASO D'EMERGENZA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO E DI SFOLLAMENTO

A) IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO – INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

- 1) Non intervenite mai da soli;
- 2) prima individuate una via di fuga sicura e poi intervenite con la via di fuga alle vostre spalle;
- 3) cercate di spegnere l'incendio;
- 4) circoscrivete per quanto più possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
- 5) se non siete in grado di spegnere l'incendio abbandonate il locale chiudendo bene la porta;
- 6) date l'allarme a voce al piano ed azionate il sistema di allarme antincendio;
- 7) se siete un utente unitevi al lavoratore dell'ufficio più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio.

B) IN CASO DI SFOLLAMENTO EDIFICIO - INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

In caso di segnale di sfollamento edificio:

- 1) non farsi prendere dal panico e mantenere la calma;
- 2) non perdetevi tempo a recuperare gli effetti personali;
- 3) abbandonate immediatamente i locali chiudendo bene la porta;
- 4) non entrate assolutamente in nessun locale e non aprite nessuna finestra;
- 5) seguite le indicazioni del personale del servizio di emergenza;
- 6) dirigetevi verso l'uscita di sicurezza seguendo la direzione indicata nella planimetria di emergenza e dall'apposita segnaletica (freccia bianca in campo verde);
- 7) se siete un utente unitevi al dipendente dell'ufficio a voi più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio;
- 8) in caso di presenza di fumo camminate chinati in modo da rimanere sotto lo strato di fumo e respirate tramite un fazzoletto possibilmente bagnato;
- 9) recatevi presso il punto di raccolta indicato nella planimetria;
- 10) non allontanatevi dal punto di raccolta;
- 11) rispondete all'appello e segnalate l'assenza di persone presenti con Voi al momento del segnale di sfollamento.

MISURE PREVENTIVE

- 1) Vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere.
- 2) Vietato gettare nei cestini materiale infiammabile.
- 3) Vietato usare apparecchi elettrici o a gas non autorizzati.
- 4) Vietato accumulare liquidi infiammabili.
- 5) Mantenere libere e sgombre tutte le vie ed i percorsi d'uscita.

MISURE DA ATTIVARE AD AVVENUTO SFOLLAMENTO

- 1) Non rientrate nell'edificio fino a quando non si è sicuri della cessata emergenza e delle ragioni che hanno reso necessario lo sfollamento dell'edificio.

PERSONALE INCARICATO

Addetti al servizio presenti in ogni sede scolastica il cui intervento è attivabile a voce o mediante il sistema di allarme antincendio.

Centralino Comune 0932.676111

Vigili Urbani 0932.244211

NUMERI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115

Ambulanza 118

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione

12. ALLEGATO I - SCHEDE OPERE PROVVISORIALI

Scala portatile	
Categoria	Ponteggi e scale
Descrizione	Scala portatile, in genere a 3 o 4 gradini, per accedere al pianale.
Rischi individuati nella fase	
Caduta dall'alto	Alto
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisionali	Alto
Lombalgia per movimentazione scala portatile	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta dall'alto] Utilizzare la scala indossando adeguate scarpe di sicurezza antiscivolo e secondo le indicazioni del costruttore</p> <p>[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisionali] I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisionali in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).</p> <p>[Lombalgia per movimentazione scala portatile] I lavoratori dispongono in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Il trasporto a mano di pesi su una scala è effettuato in modo tale da non precludere una presa sicura.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo su superfici piane e non scivolose; è vietata la sua collocazione su attrezzature per guadagnare posizione in altezza. • Se utilizzata per l'accesso ad altro luogo, deve sporgere per almeno 1 metro oltre il livello di accesso. • Non sporgersi lateralmente durante l'effettuazione del lavoro. • Non salire/scendere trasportando materiali pesanti ed ingombranti. • Se utilizzata in luoghi di lavoro soggetti a passaggio, utilizzo di idonea segnaletica di avvertimento e pericolo. 	
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elmetto di protezione in polietilene ▪ Guanti antitaglio ▪ Scarpe di sicurezza 	

13. ALLEGATO II - SCHEDE ATTREZZATURE

Fotocopiatrice	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	La fotocopiatrice o fotocopiatore è una macchina in grado di effettuare copie di documenti cartacei per mezzo di tecniche ottiche/fotografiche. Le copie ottenute sono dette "fotocopie".
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Medio
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Contatto con sostanze chimiche]</p> <p>Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.</p> <p>Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.</p> <p>È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.</p> <p>È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.</p> <p>Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.</p> <p>[Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche]</p> <p>Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.</p> <p>Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.</p> <p>È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.</p> <p>È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la</p>	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti. Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni per gli addetti]

- Leggere attentamente le istruzioni d'uso prima di mettere in funzione l'attrezzatura. Attenersi rigorosamente a quanto indicato.
- Interpellare personale esperto per chiarire eventuali dubbi.
- Verificare lo stato della macchina, prestare attenzione alle parti elettriche (cavo di alimentazione e relativa spina, interruttore).
- Verificare la presenza e il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione in dotazione.
- Equipaggiare la macchina con gli accessori necessari per il lavoro secondo le indicazioni riportate nel libretto.
- Provare la macchina, controllandone il corretto funzionamento.
- E' vietato al personale non autorizzato eseguire manutenzioni o regolazioni.
- Nel caso si verifichino anomalie o malfunzionamenti interrompere l'utilizzo dell'attrezzatura.
- Interrompere l'alimentazione elettrica prima di eseguire qualsiasi intervento di regolazione, manutenzione o pulizia dopo l'uso.
- Utilizzare i DPI specifici per la protezione dai rischi residui.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Stampante	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	La stampante è un apparecchio capace di trasferire su carta i dati forniti da un computer, siano essi dati in formato testuale o sotto forma di immagini digitali. Può essere utilizzata per avere una prima bozza della stampa e per impostare le eventuali correzioni dei pezzi che comporranno la pagina.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none">• L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.• Verificare che l'attrezzatura sia corredata da un libretto d'uso e manutenzione.• Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE".• Verificare l'integrità delle protezioni e del cavo di alimentazione.• Non manomettere le protezioni.• Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.• Staccare il collegamento elettrico dell'utensile a fine utilizzo.• Segnalare al diretto superiore ogni e qualsiasi anomalia.• Verificare l'uso costante dei DPI durante i lavori.	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Videoterminale	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Unità di un elaboratore elettronico per visualizzare i dati di uscita, in molti casi sinonimo di "monitor".
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>ATTREZZATURE DI LAVORO</p> <p>[Schermo]</p> <p>I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee; l'immagine sullo schermo deve essere stabile; la luminosità ed il contrasto tra i caratteri devono poter essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del VDT; lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente. Il videoterminale deve avere dimensioni ed essere posizionato sul tavolo di lavoro in modo tale che il margine superiore dell'apparecchio non si trovi ad un livello più elevato dell'occhio dell'utilizzatore, al fine di non causare indebiti movimenti di estensione del collo.</p> <p>[Tastiera]</p> <p>La tastiera deve essere tale da favorire una posizione delle mani e delle braccia che non affatichi l'operatore. A tal fine la tastiera deve essere indipendente dagli altri componenti, essere inclinabile rispetto al piano di lavoro, consentire posizioni intermedie, possedere un bordo anteriore sottile al fine di permettere un corretto appoggio del polso sul tavolo, possedere una superficie opaca al fine di evitare possibili riflessi, fastidiosi per l'operatore.</p> <p>[Piano e sedile di lavoro]</p> <p>Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.</p>	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Il sedile di lavoro deve essere stabile, a cinque razze, permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda; il sedile deve poter essere regolabile in altezza e deve possedere uno schienale regolabile in altezza e facilmente inclinabile.

Un poggia piedi potrà essere messo a disposizione di coloro che lo desiderino. L'impiego del poggia piedi risulta necessario allo scopo di alleggerire la compressione del bordo della sedia sulla superficie posteriore delle cosce, quando l'operatore è di statura inferiore alla media e utilizza una sedia non regolabile in altezza.

[Filtri]

Per quanto concerne l'utilizzo di filtri, non sembra esistere ancora un filtro, o un trattamento delle superfici, in grado di eliminare le riflessioni senza contemporaneamente influire in modo negativo sul contrasto e sulla definizione dei caratteri. Per quanto riguarda i problemi ottici, infatti, è spesso sufficiente cambiare la posizione del videoterminale o modificare il sistema di illuminazione ambientale senza ricorrere all'utilizzo del filtro, caratterizzato, inoltre, dall'estrema sensibilità alla polvere, alle abrasioni ed alle impronte digitali.

AMBIENTE DI LAVORO

ILLUMINAZIONE

La luce naturale dovrebbe costituire parte integrante dell'illuminazione ambientale; la vicinanza di finestre, però, potrebbe comportare fenomeni di abbagliamento, se l'operatore è rivolto verso le stesse, oppure la presenza di riflessi sullo schermo, se l'operatore volta le spalle alla finestra. A distanza maggiore di 3-4 metri la luce naturale diventa insufficiente ai fini di una buona visione del videoterminale. Pertanto, un illuminamento artificiale diurno potrebbe risultare necessario, anche in uffici dotati di buona finestratura.

I valori raccomandati di illuminamento per gli uffici sono compresi tra 200 e 500 lux, con le seguenti ulteriori specifiche (UNI 10380):

- illuminamento prossimo a 200 lux in postazioni con uso esclusivo di VDT;
- illuminamento prossimo a 350 lux per la battitura di testi con macchina da scrivere.

Nel caso in cui siano necessari livelli di illuminamento maggiori (fino ad un massimo di 1000 lux) per applicazioni particolari (lettura di documenti, controlli su circuiti stampati, disegno, ecc.) occorre installare lampade da tavolo orientabili.

L'eccessivo illuminamento delle superfici orizzontali può provocare, anche in tempi brevi, una riduzione dello stato di benessere e di rendimento; divengono, inoltre, più evidenti i fenomeni di riflessione con conseguente perdita di definizione di immagine (tipico è il caso di abbagliamento da foglio bianco).

[Sorgenti artificiali]

Le sorgenti artificiali maggiormente impiegate negli uffici sono le lampade fluorescenti. Quelle ottimali per il lavoro al VDT sono quelle cosiddette "bianche a tonalità calda" che emanano una luce tendente al giallo. Per minimizzare i riflessi devono essere montate a soffitto, con paraluce a lamelle anti-abbagliamento, in file parallele alla direzione dello sguardo dell'operatore, ma non sopra la testa dello stesso.

[Sorgenti naturali]

Tutte le superfici vetrate che danno all'esterno devono essere schermabili mediante tende o altro tipo di copertura. La soluzione più efficace è, comunque, costituita dalle cosiddette "veneziane". È assolutamente da evitare la collocazione delle postazioni di lavoro sotto i lucernari; se non è possibile altra soluzione i lucernari devono essere dotati di tende fortemente schermanti. La posizione delle postazioni rispetto alle finestre è idealmente quella nella quale le finestre sono parallele alla direzione dello sguardo. Sono da evitare finestre di fronte all'operatore, a meno che non siano

perfettamente schermabili, in quanto la luminanza naturale risulta preponderante rispetto a quella del VDT. Ugualmente sconsigliabile è la finestra alle spalle dell'operatore, in quanto provoca riflessi sullo schermo che riducono o annullano il contrasto.

MICROCLIMA

Il microclima sul posto di lavoro al VDT è in funzione di una serie di parametri fisici (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) più correlati alle caratteristiche costruttive dell'ambiente che alla potenza termica dissipata dal VDT stesso; un microclima incongruo è spesso indicato dagli operatori addetti al VDT quale principale fonte di disagio. La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Definito il benessere termico come "uno stato mentale che esprime soddisfazione per l'ambiente" esso può essere valutato confrontando i dati dei fattori



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

ambientali con indici di riferimento fissati dalla norma ISO 7730 (indici di comfort termico PMV e PPD). Il legislatore ammette, comunque, una percentuale di insoddisfatti delle condizioni termo-igrometriche inferiore al 10% (PPD < 10%, con valori di PMV compresi tra -0,5 e +0,5). Di seguito alcuni valori di riferimento:

- umidità relativa dell'aria: 40-70%;
- portata d'aria fresca: almeno 25 m³/ora per persona;
- temperatura dell'aria: 20-22 °C d'inverno, 23-26 °C d'estate;
- velocità dell'aria: non inferiore a 0,05 m/s; non superiore a 0,15 m/s in inverno, non superiore a 0,25 m/s d'estate.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Aspiratore polveri portatile	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Apparecchio che, sfruttando una depressione, attiva la ventilazione in un ambiente e ne elimina gas o esalazioni nocive.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Polveri inerti	Alto
Rischi di proiezione di schegge e materiali	Medio
Rumore	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Contatto con sostanze chimiche]</p> <p>Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.</p> <p>Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.</p> <p>È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.</p> <p>È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.</p> <p>Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.</p>	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

[Polveri inerti]

Durante l'esecuzione della fase si cerca di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:

- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;
- durante la lavorazione il materiale viene abbondantemente bagnato con acqua;
- l'impianto di aspirazione viene acceso per ridurre alla fonte le emissioni delle polveri;
- si evita, nei limiti del possibile, di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;
- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.

I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:

- l'importanza del prevenire la formazione di polvere;
- le tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;
- l'importanza dei dpi e il loro corretto utilizzo.

[Rischi di proiezione di schegge e materiali]

Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni.

Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni]

- L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- L'attrezzatura è in possesso della dichiarazione di conformità CE.
- L'aspiratore per la sicurezza elettrica è provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal "doppio quadrato".
- I cavi elettrici devono essere integri come pure il loro isolamento.
- L'aspiratore deve essere dotato di specifico collegamento all'impianto di messa a terra.
- L'operatore durante l'utilizzo indossa gli specifici dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Sostituire i filtri esausti.
- Viene verificato l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Carrello con sacco per la raccolta dei rifiuti	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata per movimentare i sacchi dei rifiuti.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi]</p> <p>Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:</p> <p>a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none">• L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.• Le vie di transito devono essere libere da ostacoli e materiali.	
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati	
<ul style="list-style-type: none">▪ Guanti antitaglio▪ Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Paletta raccogli sporco	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata come prodotto per la pulizia, per la raccolta dei materiali e dello sporco.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.	
Istruzioni per gli operatori	
[Precauzioni per gli addetti] <ul style="list-style-type: none">• Prima di utilizzare l'attrezzatura leggere attentamente il Libretto d'Uso e Manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute.• L'uso improprio è da evitare assolutamente in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno.• Rispettare scrupolosamente le periodicità di manutenzione eventualmente prescritte (da Norme specifiche o dal Libretto d'Uso e Manutenzione).• Mantenere ordinata e pulita la propria postazione di lavoro: il disordine può essere causa o concausa di infortunio (si può inciampare, cadere, ecc.).	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Scopa	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Arnese per spazzare i pavimenti, fatto di fusti e rami di erica, di saggina e altre piante, oppure di un manico cilindrico di legno o di altro materiale adatto, all'estremità del quale sono fissate setole, crini.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.	

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Carrello con secchi e attrezzature per la pulizia	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata per movimentare i secchi e le attrezzature nei lavori di pulizia.
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi]</p> <p>Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa. Mantenere la schiena e le braccia rigide. Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco. <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Le vie di transito devono essere libere da ostacoli e materiali. 	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Carrello strizzatore per pulizia	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Carrello strizzatore con 2 secchi da 25 litri rosso e blu per soluzione detergente pulita e acqua sporca, con strizzatore, impugnatura in plastica e ruote piroettanti di diametro 80 mm con aletta paracolpi, il tutto in materiale plastico antiurto. Con la cassetta portaoggetti e altri accessori può essere attrezzato come carrello per le pulizie.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi]</p> <p>Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:</p> <p>a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none">• Prima di utilizzare l'attrezzatura leggere attentamente il Libretto d'Uso e Manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute.• L'uso improprio è da evitare assolutamente, in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno.	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- Adottare le seguenti verifiche preliminari e periodiche:
 - a. controllare il buon funzionamento;
 - b. non modificare alcuna parte dell'attrezzatura e/o di sue parti, anche quando sembra che ciò migliori le condizioni di lavoro;
 - c. prima di utilizzarla controllare che il proprio lavoro non possa essere fonte di problemi o danni per altri;
 - d. rispettare scrupolosamente le periodicità di manutenzione eventualmente prescritte (da Norme specifiche o dal Libretto d'Uso e Manutenzione).



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Macchina lavasciuga	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Può essere a cavo, a batteria o a motore a scoppio. Le macchine con alimentazione a batteria sono le più impiegate. Le batterie vanno controllate periodicamente. La ricarica va effettuata in un luogo areato meglio se all'aperto. Possono essere guidate da uomo a terra o a bordo. Alcune possono essere accessoriate con un sistema pre-spazzante, altre con un sistema spazzante posto dietro le spazzole di lavaggio. Questo tipo di macchine possono avere due serbatoi, uno con la soluzione detergente, non schiumosa diluita con un certo quantitativo di acqua, l'altro predisposto per il recupero dell'acqua sporca. Altre macchine possono avere un solo serbatoio diviso da una membrana, altre ancora un solo serbatoio, sia per la soluzione detergente, sia per l'acqua sporca che, aspirata, ritorna attraverso dei filtri, nel serbatoio della soluzione detergente.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Contatto con sostanze chimiche	Medio
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Medio
Investimento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Contatto con sostanze chimiche] Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare. Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore. È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro. È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.</p>	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni per gli addetti]

PRIMA DEL LAVORO

- Prima di utilizzare l'attrezzatura leggere attentamente il Libretto d'Uso e Manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute.
- L'uso improprio è da evitare assolutamente, in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno.
- Adottare le seguenti verifiche preliminari e periodiche:
 - a. controllare la presenza e il buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di protezione e/o arresto;
 - b. non modificare alcuna parte della macchina e/o di sue parti, anche quando sembra che ciò migliori le condizioni di lavoro;
 - c. prima di utilizzarla controllare che il proprio lavoro non possa essere fonte di problemi o danni per altri;



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

d. rispettare scrupolosamente le periodicità di manutenzione eventualmente prescritte (da Norme specifiche o dal Libretto d'Uso e Manutenzione).

- Mantenere ordinata e pulita la propria postazione di lavoro: il disordine può essere causa o concausa di infortunio (si può inciampare, cadere, ecc.).

DURANTE IL LAVORO

- Indossare sempre i DPI adatti alle zone o alle lavorazioni specifiche, come prescritto dalle norme oltre che nel libretto d'uso e manutenzione.
- Fare attenzione a non azionare accidentalmente il pulsante o l'interruttore di avviamento.
- Limitare l'azionamento della macchina al solo tempo necessario ad effettuare il lavoro richiesto.
- Maneggiare gli utensili accessori con cura e montarli secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione.
- Usare solo accessori e ricambi originali o comunque certificati e/o ben sperimentati per la loro affidabilità, evitando accuratamente quelli modificati in una qualunque loro parte.
- Mantenere sempre la massima vigilanza nel corso delle lavorazioni senza abbandonarsi ad una confidenza eccessiva con la macchina, anche se si ha una buona esperienza di lavoro.
- Lavorare sempre in condizione di equilibrio stabile e dosando accuratamente le proprie forze.
- Se una lavorazione risulta particolarmente difficile o gravosa, prendersi una pausa per riconsiderare l'approccio utilizzato e una sua eventuale modifica, più sicura e meno faticosa.
- E' vietata la rimozione temporanea delle protezioni o dei ripari.
- E' vietato eseguire regolazioni o manutenzione con la macchina in moto.
- Le protezioni e i dispositivi di sicurezza della macchina non devono essere rimossi se non per specifiche necessità di lavoro. In tal caso dovranno essere immediatamente messe in atto le misure atte a mettere in evidenza il pericolo.
- La rimessa in posto della protezione o del dispositivo di sicurezza deve avvenire non appena siano cessate le ragioni che hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione, in modo da ripristinare le condizioni di sicurezza appena possibile.

DOPO IL LAVORO

- Controllare e pulire utensili e macchina in ogni sua parte.
- Provvedere alle operazioni di manutenzione eventualmente richieste dalle norme e dal Libretto d'Uso e Manutenzione (oliare, ingrassare le parti e verificare che non vi siano parti usurate o rotte).

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza con lamina antiforo
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Aspirapolvere con microfiltro	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	<p>Attrezzatura utilizzata nella fase specifica per la pulizia.</p> <p>L'apparecchio è usato per asportare polvere e altri piccoli rifiuti da mobili, pavimenti, pareti, indumenti e simili; è costituito da un motore elettrico aspirante, collegato, rigidamente o mediante tubo flessibile, ad un ugello (che può assumere le forme più svariate ed essere intercambiabile), attraverso il quale la polvere viene convogliata in un apposito sacco o contenitore di raccolta.</p>
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Rumore	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
<p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
[Precauzioni]	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- L'attrezzatura è in possesso della dichiarazione di conformità CE.
- L'aspiratore per la sicurezza elettrica è provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal "doppio quadrato".
- I cavi elettrici devono essere integri come pure il loro isolamento.
- L'aspiratore deve essere dotato di specifico collegamento all'impianto di messa a terra.
- L'operatore durante l'utilizzo indossa gli specifici dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Sostituire i filtri esausti.
- Viene verificato l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Asta telescopica	
Categoria	Attrezzature
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Raschiatore	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Utensile per raschiare (grattare, levigare) una superficie, eliminandone incrostazioni e sporgenze.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Secchio	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Recipiente di forma troncoconica (con bocca in genere più larga della base), di metallo (per lo più ferro zincato), legno, plastica o altro materiale, con un manico semicircolare fissato diametralmente agli orli, destinato a contenere liquidi o anche ad altri usi.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi] Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi. I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a: a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa. b) Mantenere la schiena e le braccia rigide. c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco. In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora). Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite] Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza. Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in</p>	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

moto.

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni per gli addetti]

- L'uso improprio è da evitare assolutamente, in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Tergivetro	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Utensile manuale per la pulizia dei vetri.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Basso
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none">• Prima di utilizzare l'attrezzatura leggere attentamente il Libretto d'Uso e Manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute.• L'uso improprio è da evitare assolutamente, in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno.• Adottare le seguenti verifiche preliminari e periodiche:<ol style="list-style-type: none">a. controllare il buon funzionamento;b. non modificare alcuna parte dell'attrezzatura e/o di sue parti, anche quando sembra che ciò migliori le condizioni di lavoro;c. prima di utilizzarla controllare che il proprio lavoro non possa essere fonte di problemi o danni per altri;d. rispettare scrupolosamente le periodicità di manutenzione eventualmente prescritte (da Norme specifiche o dal Libretto d'Uso e Manutenzione).	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Flacone vaporizzatore	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Dispositivo per ridurre acqua o altri liquidi in gocce minutissime; il meccanismo spray impedisce al prodotto di fuoriuscire accidentalmente.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: <ul style="list-style-type: none">- rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE;- rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- manuali di uso e manutenzione;- schede delle attività lavorative allegate al presente documento.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Aspirapolvere	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Apparecchio elettrodomestico usato per asportare polvere e altri piccoli rifiuti da mobili, pavimenti, pareti, indumenti e simili; è costituito da un motore elettrico aspirante, collegato, rigidamente o mediante tubo flessibile, ad un ugello (che può assumere le forme più svariate ed essere intercambiabile), attraverso il quale la polvere viene convogliata in un apposito sacco o contenitore di raccolta.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Alto
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni]</p> <ul style="list-style-type: none">• L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.• L'attrezzatura è in possesso della dichiarazione di conformità CE.• L'aspiratore per la sicurezza elettrica è provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal "doppio quadrato".• I cavi elettrici devono essere integri come pure il loro isolamento.• L'aspiratore deve essere dotato di specifico collegamento all'impianto di messa a terra.• L'operatore durante l'utilizzo indossa gli specifici dispositivi di protezione delle vie respiratorie.• Sostituire i filtri esausti.• Viene verificato l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Battitappeto	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Elettrodomestico che batte i tappeti aspirandone contemporaneamente la polvere.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Autocarro con cestello elevatore	
Categoria	Macchine
Descrizione	Autocarro destinato ad essere utilizzato per i lavori in quota con il cestello elevatore.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Reparti associati	
IMMOBILI COMUNALI	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Addetto alle pulizie - DITTA	
Rischi individuati nella fase	
Caduta dall'alto	Molto alto
Cedimento parti meccaniche delle macchine	Basso
Contatto con organi in moto	Medio
Folgorazione per contatto linee elettriche aeree	Molto alto
Inalazione gas di scarico	Medio
Investimento	Alto
Ribaltamento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta dall'alto] Rischio legato all'eventuale uso di piattaforme di lavoro elevabili per la pulizia di superfici finestate esterne. I posti di lavoro sopraelevati, i soppalchi, le passerelle e i passaggi sopraelevati sono protetti contro il rischio di caduta con parapetti normali di altezza 1 m, completi di arresto del piede.</p> <p>[Cedimento parti meccaniche delle macchine] Prima dell'utilizzo dell'attrezzatura gli addetti eseguono dei controlli per verificare l'efficienza delle parti soggette a vibrazioni, usura, ecc., e, nel caso riscontrino delle inefficienze, a comunicarle al preposto. Sono effettuati controlli iniziali e periodici di manutenzione e revisioni periodiche degli organi e dei dispositivi soggetti ad usura o a perdere le caratteristiche originarie secondo le indicazioni della casa costruttrice. I risultati dei controlli e i verbali di verifica sono registrati e conservati.</p>	



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

[Contatto con organi in moto]

I lavoratori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere le protezioni o i carter presenti sugli apparecchi per facilitare le lavorazioni o le operazioni di manutenzione.

Le operazioni di regolazione e manutenzione vengono eseguite da personale competente solo a macchina spenta.

Il lavoratore deve porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro o manutenzione seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione della macchina.

I dispositivi di sicurezza sono sottoposti a regolare manutenzione per verificarne nel tempo l'efficacia e l'efficienza.

In caso di anomalie o cattivo funzionamento l'uso dell'apparecchio è sospeso fino all'avvenuta riparazione.

Il cesoimento e lo stritolamento di parti del corpo tra gli elementi mobili di macchine e elementi fissi delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto.

[Folgorazione per contatto linee elettriche aeree]

In prossimità di linee elettriche aeree e/o elettrodotti deve essere rispettata la distanza di sicurezza minima di 5 m dalle parti più sporgenti del braccio dell'autogru; viene considerato il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione; qualora la distanza di sicurezza non può essere rispettata, interpellare l'ente erogatore per la disattivazione della linea.

[Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Ribaltamento]

Le macchine mobili per il sollevamento dei materiali sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e, quando è necessario, si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

I non addetti alla lavorazione in questione si dovranno mantenere a distanza di sicurezza.

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

Istruzioni per gli operatori

PRIMA DELL'USO

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti.
- Verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Verificare che la macchina sia stata collaudata dall'INAIL.
- Verificare che siano state eseguite le verifiche annuali dalla ASL.
- L'automezzo deve essere collaudato dalla motorizzazione civile.
- Verificare che ci sia la duplicazione dei comandi.
- L'operatore sulla piattaforma deve avere a disposizione tutti i comandi di manovra normale, escluso l'azionamento degli stabilizzatori; questi comandi hanno la precedenza rispetto a quelli a terra che possono essere azionati solo per emergenza dopo aver tolto la precedenza ai comandi della piattaforma.
- Verificare che la piattaforma sia dotata su tutti i lati di una protezione rigida costituita da parapetto di altezza non inferiore a 1 mt., dotata di corrente superiore, corrente intermedia e tavola fermapiè.
- Verificare che la piattaforma sia fornita di dispositivo di autolivellamento in modo da poter rimanere in posizione orizzontale in qualsiasi condizione di lavoro.
- Verificare che gli stabilizzatori siano ben posizionati su terreno solido o pianeggiante.
- Verificare la presenza di cartelli con indicazione della portata massima.
- Verificare la presenza dei dispositivi di sicurezza, in particolare:
 - il dispositivo di fine corsa per sfilamento del braccio telescopico e i limitatori di carico;
 - il dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo carico;
 - il dispositivo che provoca l'arresto automatico del cestello per mancanza di forza motrice in caso di rottura dei tubi flessibili di addizione dell'olio.
- Verificare il funzionamento dei dispositivi di segnalazione e di avvertimento acustici e luminosi.
- Far controllare la consistenza del terreno e la presenza di eventuali zone di pericolo come scarichi, tombini, condotte, fognature, ecc., prima di posizionare la macchina.
- Provvedere a far rientrare in posizione di sicurezza le macchine durante la notte, controllare gli stabilizzatori e livellare nuovamente le macchine ogni mattino prima di svilupparle.
- Usare un anemometro per accertare che la macchina non venga utilizzata in avverse condizioni del vento e usare sempre piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori, accertarsi che ogni persona che intenda salire con una piattaforma aerea a braccio indossi un'imbracatura idonea di trattenuta con cordino corto, non far salire un numero di persone più alto di quello autorizzato dal costruttore, portare un'imbracatura di trattenuta a pieno corpo con cordino corto agganciato a un punto idoneo di ancoraggio del cesto.
- Affrontare il pericolo dell'effetto catapulta. Questo effetto può avvenire facilmente se il braccio oscilla, sobbalza o si inclina fuori dal centro di gravità della macchina. Anche un piccolo movimento a livello terra può creare un effetto frusta a livello del cesto: più si è in alto e più si può essere sbalzati in avanti.



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

- Manovrare le macchine con massima attenzione, osservare costantemente l'ambiente nei dintorni ed a terra e, se necessario, incaricare una persona a terra che tenga libera l'area di lavoro.
- Chi intende usare una macchina con caratteristiche di peso, altezza, larghezza, lunghezza o complessità che differiscono significativamente dalla formazione ricevuta, deve ricevere un addestramento supplementare per integrare le differenze.
- E' responsabilità del datore di lavoro assicurare che tutti gli operatori che usano attrezzature di lavoro siano adeguatamente formati e informati.

DURANTE L'USO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Chiudere gli sportelli della cabina.
- Non attivare il braccio durante gli spostamenti e mantenere basse le forche.
- Posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso.
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone.
- Mantenere sgombra e pulita la cabina.
- Effettuare i depositi in maniera stabile.
- Non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro.
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose.
- Nel muovere ed allestire le macchine, accertarsi di aver transennato o comunque delimitato l'area di lavoro, specialmente nelle zone di grande traffico.

DOPO L'USO

- Non lasciare carichi in posizione elevata.
- Posizionare correttamente il mezzo, abbassando le forche a terra, raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento.
- Eseguire le operazioni di manutenzione e pulizia a motore spento, secondo le indicazioni del libretto.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cordino di posizionamento
- Dissipatore di energia
- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti antitaglio
- Imbracatura anticaduta di protezione



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

14. ALLEGATO III - SCHEDE SOSTANZE PERICOLOSE

Detergente	
Categoria	Sostanze

Disinfettante	
Categoria	Sostanze

Spray catturapolvere	
Categoria	Sostanze

Disincrostante	
Categoria	Sostanze

Sgrassante	
Categoria	Sostanze

Detergente neutro	
Categoria	Sostanze

15. ALLEGATO IV - SCHEDE DPI

Guanti antitaglio

Caratteristiche generali



Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi).

Requisiti

Marcatura a norma EN 388 livelli x2xx
DPI di III categoria
Materiale Spectra (tipo leggero)
Sterilizzabile a vapore o a Eto

Durata

6 mesi

Occhiali a mascherina

Caratteristiche generali



Proteggono gli occhi da schegge, da frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi.

Requisiti

Marcatura CE
Marcatura a norma EN 166
Classe ottica: 1
Resistenza contro particelle proiettate: B
Protezione da liquidi e spruzzi: 3
Trattamento antiappannante: N

Giubbino ad alta visibilità

Caratteristiche generali




Giubbino ad alta visibilità per lavori in prossimità di traffico stradale.

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Requisiti	
Marcatura CE Conformità a EN 471 DPI di II categoria Interno imbottito e smanicabile Esterno idrorepellente con collo alto Tasche esterne e fodera interna Cerniera centrale con doppio cursore Traspirante Elastico stringivita Polsini elasticizzati Cuciture termosaldate Buona resistenza ai cicli di lavaggio (indicare il numero di cicli a 60°) Colore: arancione fluorescente	
Durata	
6 mesi	
Facciale filtrante FFP3 con valvola	
Caratteristiche generali	
	<p>Purifica l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.</p> <p>I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti <p>Con valvola di espirazione; doppio elastico e stringinaso per adattamento alle diverse conformazioni di viso; elastici regolabili, confezionati singolarmente in busta sigillata completa di nota informativa; tessuto della struttura, elastico ed ogni altra parte realizzato in materiale anallergico compresi tutti i sistemi di fissaggio (chimici o meccanici); valvola posizionata e conformata in modo tale che l'espirato non provochi l'appannamento di occhiali.</p>
Requisiti	
Marcatura CE Conformità a UNI EN 149:2001 Conformità al D.Lgs. 475/92 DPI di III categoria Filtro P3 Doppi elastici regolabili Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido Guarnizione di tenuta	
Istruzioni per l'uso	
<p>Si indossa durante l'esposizione a polveri o ad aerosol e per la protezione dal rischio biologico.</p> <p>Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'idonea cappa aspirata con schermo correttamente posizionato.</p>	

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Raccomandazioni:

- Il facciale, per garantire una buona protezione, deve essere indossato correttamente secondo le indicazioni del produttore e su un viso ben rasato. Il facciale è monouso; deve essere comunque sostituito ad ogni turno lavorativo o qualora risulti imbrattato. Qualora il produttore preveda una data di scadenza il facciale dovrà essere utilizzato entro tale termine.
- Lo smaltimento dei facciali impiegati per il rischio biologico deve essere fatto secondo le modalità previste per i rifiuti speciali.

Guanti per rischio chimico e microbiologico

Caratteristiche generali



Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche.

Requisiti

Marcatura CE

Marcatura a norma EN 420, EN 388 livelli 4123, EN 374 1-2-3

DPI di III categoria

Richiesto il tipo di resistenza chimica e l'esito di permeazione con l'indice di permeazione e i tempi di passaggio delle sostanze chimiche testate

In lattice pesante, neoprene, cloroprene, nitrile, butile, vinile

Buona presa bagnato-asciutto

Felpato internamente

Cuffia antirumore

Caratteristiche generali



Cuffia antirumore, completa di ricambi per tutta la durata del dispositivo.

Serve per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.

L'uso di questo dpi è consigliato in ambienti con esposizione a rumori ripetuti di breve durata.

Requisiti

Marcatura CE

Marcatura EN 352.1 - 352.4

DPI di II categoria

Materiale in polimero espanso morbido

Con archetto flessibile

Ampia apertura delle coppe auricolari

Lavabile

Leggera

Buone prestazioni di filtrazione del rumore

Durata

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

2 anni

Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Caratteristiche generali



Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili (UNI EN 347).

Durata

6 mesi

Scarpe di sicurezza con lamina antiforo

Caratteristiche generali



Scarpe di sicurezza con lamina antiforo e suola con tasselli o scolpitura antisdrucchiabile (UNI EN 345).

Durata

6 mesi

Camice o tuta monouso non sterile

Caratteristiche generali



Serve a proteggere il corpo da agenti chimici, biologici, da schizzi di liquidi e da materiali incandescenti.

Requisiti




Marcatura CE
 Marcatura a norma EN 340 467
 Certificazioni di test sulle sostanze specifiche
 Idrorepellente in TNT
 Maniche lunghe e sufficientemente larghe
 Rinforzi interni protettivi (torace-addome-inguine e avambraccio-gomito) con materiale barriera che offra scarsa penetrabilità ai farmaci ed ai liquidi
 Completamente avvolgente con doppia allacciatura posteriore
 Non sterile
 Monouso

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Indumenti da lavoro	
Caratteristiche generali	
	Servono a proteggere il corpo senza però ostacolare i movimenti del lavoratore.
Scarpe di sicurezza	
Caratteristiche generali	
	<p>Scarpe di sicurezza (UNI EN 345).</p> <p>Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro.</p> <p>Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni.</p> <p>Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e soles antisdrucciolo, solette antitranspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione.</p>
Requisiti	
<p>Marcatura CE</p> <p>Marcatura a norma EN 345 S1 P</p> <p>Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J</p> <p>Suola antiscivolo, antistatica, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione</p> <p>Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso</p> <p>Assorbimento di energia al tallone</p>	
Durata	
6 mesi	
Elmetto di protezione in polietilene	
Caratteristiche generali	
	<p>Elmetto di protezione in polietilene (UNI EN 397) con bardatura regolabile e fascia antisudore.</p> <p>Isolamento elettrico per correnti fino a 440 V ca.</p> <p>Resistente agli impatti, alla perforazione.</p> <p>Ergonomico: sufficientemente leggero, adattabile al capo ed integrabile con altri mezzi di protezione.</p>
Requisiti	
<p>Marcatura CE</p> <p>Marcatura EN 397</p> <p>DPI di II categoria</p> <p>Bardatura regolabile con fascia antisudore intercambiabile e bordino rialzato a grondaia</p>	

SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Sottonuca snodato

Predisposizione agganci per cuffie afoniche o visiera

Durata

1 anno

Dissipatore di energia

Caratteristiche generali



Protegge in tutte le situazioni in cui sussista il pericolo di caduta dall'alto.

Requisiti

Marcatura CE

Marcatura UNI EN 355

Cordino di posizionamento

Caratteristiche generali



Cordino di posizionamento con connettore inox a pinza (apertura massima 75 mm) per aggancio a fune o strutture (ponteggi).

Durata

5 anni

Imbracatura anticaduta di protezione

Caratteristiche generali



Imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali e cintura di posizionamento con attacco dorsale o sternale.
Imbracatura completa anticaduta e di posizionamento sul lavoro, facilmente regolabile, punto di attacco dorsale regolabile in altezza, completo di portamateriali e anelli in plastica, completa di punti di attacco anticaduta (sternale e dorsale) su bretelle a V regolabili.

Requisiti

Marcatura CE

Conformità a EN 361 e EN 358

Conformità al D.Lgs. 475/92

DPI di III categoria



SETTORE I AFFARI GENERALI E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

CORSO ITALIA N. 72 – 97100 RAGUSA – RSPP: Ing. Panepinto Antonino

Mail: servizio.prevenzione@comune.ragusa.gov.it

Istruzioni per l'uso








I dispositivi di protezione individuale per la prevenzione e contro le cadute dall'alto, comunemente chiamati cinture di sicurezza, sono utilizzati allo scopo di prevenire i danni derivanti dalle cadute dall'alto. Servono a proteggere i lavoratori che effettuano operazioni in altezza (superiore a 2 m), quando non sia possibile disporre di altri sistemi di protezione collettiva, che tutelino dal rischio di caduta. Le principali lavorazioni dove sono presenti questi rischi e dove si rende obbligatorio il loro uso sono:








- lavori in quota in zone non sufficientemente protette;
- lavori in quota su scale portatili;
- lavori su piattaforme mobili in elevazione;
- per accedere all'interno di serbatoi o cisterne.

Raccomandazioni:

- L'azione protettiva è efficace solo se il sistema anticaduta è utilizzato correttamente e se l'operatore è stato addestrato adeguatamente.
- Non manomettere il DPI.
- Ispezionare accuratamente i DPI prima di ogni impiego e non utilizzarli se qualche particolare dovesse mostrare segni di usura o malfunzionamento.
- In caso i DPI abbiano subito danni, devono sempre essere messi fuori uso, fatti verificare e se occorre sostituiti.
- Il sistema o il componente deve essere esaminato o, dove reputato necessario dal fabbricante, sottoposto a manutenzione almeno una volta l'anno da una persona competente autorizzata dal fabbricante.
- Il loro uso è strettamente condizionato alla presenza di un punto di ancoraggio (tassello, staffa, golfare, cavo teso fra due punti, ecc.).

16. ALLEGATO V - SEGNALETICA

	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Descrizione:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Posizione:	In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo generico
	Descrizione:	Pericolo generico
	Posizione:	Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Superficie scivolosa
	Descrizione:	Pericolo di scivolamento: attenzione superficie scivolosa
	Posizione:	
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato eseguire riparazioni
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato rimuovere le protezioni
	Descrizione:	Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza
	Posizione:	Sulle macchine aventi dispositivi di protezione.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato fumare
	Descrizione:	Vietato fumare
	Posizione:	Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione delle mani
	Descrizione:	È obbligatorio indossare i guanti protettivi
	Posizione:	Negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le

		macchine che comportino il pericolo di lesioni alle mani.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Ostacolo in basso
	Descrizione:	Pericolo di inciampo per presenza di ostacolo in basso
	Posizione:	All'ingresso del cantiere.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo di caduta
	Descrizione:	Pericolo di caduta con dislivello
	Posizione:	- In prossimità dell'apertura a cielo aperto. - Nella zona di scavo.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Rischio biologico
	Descrizione:	Pericolo rischio biologico
	Posizione:	In corrispondenza di lavorazioni o sostanze dalle quali può scaturire un pericolo biologico.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Oggetto affilato
	Descrizione:	Pericolo oggetto affilato
	Posizione:	
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato mangiare o bere
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Indossare la maschera
	Descrizione:	E' obbligatorio indossare la maschera
	Posizione:	
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Indumenti protettivi
	Descrizione:	È obbligatorio indossare indumenti protettivi
	Posizione:	All'ingresso del cantiere.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione dei piedi
	Descrizione:	È obbligatorio indossare le calzature di sicurezza

	Posizione:	<ul style="list-style-type: none"> - Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. - Dove sostanze corrosive potrebbero intaccare il cuoio delle normali calzature. - Quando vi è pericolo di punture ai piedi (chiodi, trucioli metallici, ecc.).
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione del viso
	Descrizione:	È obbligatorio indossare lo schermo protettivo
	Posizione:	Negli ambienti di lavoro, in prossimità di una lavorazione o presso le macchine, ove esiste pericolo di offesa agli occhi (operazioni di saldatura ossiacetilenica ed elettrica, molatura, lavori alle macchine utensili, da scalpello, impiego di acidi, ecc.).
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Imbracatura di sicurezza
	Descrizione:	È obbligatorio usare l'imbracatura di sicurezza
	Posizione:	<ul style="list-style-type: none"> - In prossimità delle lavorazioni come montaggio, smontaggio e manutenzione degli apparecchi di sollevamento (gru in particolare). - Montaggio di costruzioni prefabbricate o industrializzate. - Lavori dentro pozzi, cisterne e simili.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione del cranio
	Descrizione:	È obbligatorio indossare il casco di protezione
	Posizione:	Negli ambienti di lavoro dove esiste pericolo di caduta di materiali dall'alto o di urto con elementi pericolosi.